



**Libro Concorso Simone**

Anna Maria Di Nocera

# **CONCORSO 2425**

## **DIRIGENTI SCOLASTICI**

---

# **LA PROVA ORALE**

**OLTRE 300 DOMANDE E CASI  
SVOLTI PER IL COLLOQUIO**

**EDIZIONI  
SIMONE®**  
dal 1968

Gruppo Editoriale **Simone**

Copyright © 2019 Simone s.r.l.  
Via F. Russo, 33/D  
80123 Napoli  
www.simone.it

Tutti i diritti riservati  
È vietata la riproduzione anche parziale e con  
qualsiasi mezzo senza l'autorizzazione  
scritta dell'editore.

Febbraio 2019  
529/5 • La prova orale del concorso a Dirigente scolastico

Questo volume è stato stampato presso:  
«Rotobook Service s.r.l.»  
Via Capri, n. 67 - Casoria (NA)

Ha collaborato alla stesura dei Casi la Prof.ssa *Raffaella Del Vecchio*

La Parte III è stata curata dal Dott. *Giovanni Ciotola*

Seguici su 

Collegati alla nostra pagina Facebook dedicata ai concorsi nella scuola [www.facebook.com/ConcorsiACattedra/](http://www.facebook.com/ConcorsiACattedra/) per tenerti informato su tutto quanto verte intorno al mondo dei concorsi per docenti e sulla nostra produzione editoriale.

La pubblicazione di questo volume, pur curato con scrupolosa attenzione dagli Autori e dalla redazione, non comporta alcuna assunzione di responsabilità da parte degli stessi e della Casa editrice per eventuali errori, incongruenze o difformità dai contenuti delle prove effettivamente somministrate in sede di concorso. Tuttavia, per continuare a migliorare la qualità delle sue pubblicazioni e renderle sempre più mirate alle esigenze dei vari lettori, la Edizione Simone sarà lieta di ricevere le segnalazioni e le osservazioni dei lettori all'indirizzo [info@simone.it](mailto:info@simone.it).

## PREMESSA

Questo volume costituisce un indispensabile strumento di preparazione mirato al superamento della **prova orale del concorso per Dirigenti scolastici**, bandito con G.U. 24 novembre 2017, n. 90. L'articolo 9 del bando dispone, infatti:

«La prova orale consiste in:

- a) un colloquio sulle materie d'esame di cui all'art. 10, comma 2, del decreto ministeriale che *accerta la preparazione professionale* del candidato sulle medesime e sulla *verifica della capacità di risolvere un caso* riguardante la funzione del dirigente scolastico;
- b) una verifica della conoscenza degli *strumenti informatici e delle tecnologie della comunicazione* normalmente in uso presso le istituzioni scolastiche;
- c) una verifica della *conoscenza della lingua* prescelta dal candidato tra francese, inglese, tedesco e spagnolo al livello B2 del CEF, attraverso la lettura e traduzione di un testo scelto dalla Commissione ed una conversazione nella lingua prescelta.

3. I quesiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma 2 sono predisposti dalla Commissione e dalle Sottocommissioni del concorso. La Commissione e le sottocommissioni scelgono altresì i testi da leggere e tradurre nella lingua straniera indicata dal candidato».

Aderendo al programma di esame previsto dal bando, questo manuale presenta, nella *Parte prima*, **oltre 300 domande e casi pratici svolti**, concernenti tutte le materie oggetto della prova, *esposti in maniera sintetica ma completa*, al fine di far acquisire il metodo più efficace per impostare una risposta che sia sufficientemente esaustiva e approfondita, ma compatibile con i ridotti tempi della prova orale.

Essi, infatti, tengono conto delle **ultime novità normative** (come la *legge di bilancio 2019*, il D.M. 37/2019 sugli *esami di Stato*, il D.l. 129/2018, *nuovo Regolamento di contabilità*) e riportano approfondimenti e collegamenti con la realtà della scuola e la funzione svolta dal DS, e che costituiscono utili spunti per la personale organizzazione espositiva del candidato in sede di colloquio.

Le domande e i casi si presentano strutturati come quesiti su aspetti giuridici, gestionali, organizzativi e amministrativi, utilizzando la metodologia del *problem solving*, e pongono questioni che sollecitano ipotesi operative e di leadership esercitata.

Le relative risposte, pur essendo autoconsistenti, si prestano anche ad una possibile scomposizione e ricomposizione dei singoli elementi che le compongono, in relazione al diverso contenuto delle singole domande e all'esigenza di rispondere in maniera sistematica ed esaustiva.

Nella *Parte seconda* del volume sono presenti **esempi di domande** relative agli strumenti informatici e alle **Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)** più utilizzate nelle scuole, ispirate a vere domande oggetto di prova orale in altri concorsi nella scuola.

La *Parte terza* è dedicata, invece, alla **lingua inglese** e propone elementi per affrontare il colloquio in lingua con suggerimenti nonché esempi di conversazione e di fraseo-

logia tra i più ricorrenti, e **esempi di brani tradotti**, nell'intento di simulare il colloquio in lingua della prova orale. Alcune *schede grammaticali di ripasso* sono disponibili in *Espansione online*.

Completano il lavoro alcuni *Focus* di approfondimento sui **principali aggiornamenti normativi** che hanno interessato il settore scolastico.

#### **Anna Maria Di Nocera**

*È Pedagogista e Dirigente scolastico. È stata docente dei diversi ordini di scuola e ha diretto istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado. Ha svolto attività di ricerca presso l'IRRE Campania e ha coordinato azioni finalizzate al miglioramento degli apprendimenti. Attualmente è componente del Nucleo USR Campania di supporto all'autonomia scolastica e coordina, a livello regionale, azioni di formazione per il personale della scuola. Svolge da oltre vent'anni attività di formazione su aree tematiche relative alla funzione docente e al profilo dirigenziale, realizzando materiali didattici, strumenti, modelli e testi per l'approfondimento tematico. È autrice di pubblicazioni sulla progettazione partecipata e sulle più recenti innovazioni metodologiche per la formazione dei docenti.*



## PARTE I Domande e casi

Introduzione Analisi di un caso..... Pag. 7

### Sezione Prima

#### Sistema educativo di istruzione e di formazione e Ordinamenti degli studi in Italia, con particolare riferimento ai processi di riforma in atto

#### Capitolo 1 Le norme generali sul sistema educativo di istruzione e formazione

- 1 Partendo dalla destinazione di scopo della scuola delineata dal testo costituzionale, quali sono le finalità che il sistema d'istruzione nazionale si propone di conseguire ai sensi della legge di riforma ordinamentale n. 53/2003? ..... » 17
- 2 In relazione al diritto all'istruzione e al diritto allo studio nella Carta costituzionale, definendo sinteticamente il quadro normativo di riferimento, quali sono le competenze sulla materia esercitate dallo Stato e dalle Regioni? ..... » 18
- 3 In riferimento al decentramento delle competenze in materia d'istruzione che ha promosso un'ampia collaborazione tra scuole ed enti locali, quali sono le funzioni trasferite ai Comuni e alle Province? ..... » 19
- 4 Quali sono i principali provvedimenti di riforma introdotti dall'art. 21 della legge n. 59/1997, in relazione agli effetti dell'attribuzione alle scuole autonome della personalità giuridica?. » 20
- 5 Quali sono, alla luce della normativa vigente, gli ambiti di attuazione dell'autonomia scolastica? Quali gli organi collegiali coinvolti prioritariamente in ognuna di tali aree? ..... » 20
- 6 Quali sono gli aspetti operativi dell'autonomia, in attuazione della quale le singole istituzioni scolastiche hanno dovuto darsi un'organizzazione complessiva, specifica, con caratteri distintivi rispetto ad altre realtà, funzionale ai particolari bisogni educativi e di apprendimento degli allievi e del territorio? ..... » 21
- 7 Quali sono le caratteristiche del dimensionamento della rete scolastica, dal D.P.R. 233/1998 alle modifiche contenute nella legge di stabilità n. 183/2011? Quali i compiti che il DS deve svolgere per l'efficace stabilità del servizio scolastico sul territorio? ..... » 23
- 8 Quali sono le possibilità che la ricerca e la sperimentazione offrono ai fini della crescita della scuola nella direzione dell'innovazione e del miglioramento e quali sono le fasi e gli organi coinvolti nella costituzione delle reti di scopo? ..... » 23
- 9 Come si costruisce il rapporto tra il Dirigente scolastico e gli Enti locali? Quali sono i principali ambiti di collaborazione interistituzionale? ..... » 25
- 10 Quali sono stati i provvedimenti attuativi e i principali interventi realizzati con il Piano Programmatico del 2008? ..... » 26
- 11 Al governo delle istituzioni scolastiche sono preposti organi collegiali cui competono funzioni diverse. Quali sono le modalità di funzionamento di tali organi? ..... » 27
- 12 Il Consiglio d'Istituto è un organo di rappresentanza delle varie componenti della scuola. Quali sono le azioni di raccordo che il Dirigente scolastico deve porre in atto al fine di garantire il coordinamento tra l'azione del Consiglio e quella del Collegio dei docenti? ..... » 28
- 13 Quali sono le modalità di pubblicità, esecutività, impugnazione delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto? ..... » 29
- 14 CASO - Mancata approvazione del verbale..... » 30

15 Qual è il ruolo del DS nella gestione e nel coordinamento di un Consiglio di intersezione (di interclasse o di classe)? .....	Pag. 30
16 La Costituzione sancisce, all'art. 33, il principio del pluralismo dell'istruzione. In che modo questo principio è stato attuato nell'ambito del sistema nazionale di istruzione, in particolare, in riferimento alla parità scolastica? .....	» 31
17 CASO - Innovare il curriculum .....	» 33
18 L'assetto organizzativo dell'amministrazione scolastica centrale e periferica ha subito significativi mutamenti negli ultimi anni. Come si configurano l'assetto del MIUR e l'articolazione e l'assetto degli Uffici scolastici periferici? .....	» 33
19 CASO - Definizione unità oraria ed eventuale modalità di recupero.....	» 35

## Capitolo 2 L'ordinamento degli studi in Italia: scuola dell'infanzia e primo ciclo di istruzione

20 Quali sono i caratteri organizzativi delle sezioni primavera, nell'ambito del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita a sei anni? .....	» 37
21 Quali sono le fasi che hanno reso possibile la definizione dell'attuale assetto ordinamentale della scuola dell'infanzia? .....	» 37
22 Quali sono le finalità della scuola dell'infanzia? Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum di tale ordine di scuola? .....	» 39
23 Qual è la portata dei «campi di esperienza» del curriculum della scuola dell'infanzia? Quali sono le funzioni del Dirigente scolastico nella promozione di tali contesti educativi all'interno del Piano triennale dell'offerta formativa? .....	» 39
24 Il decreto legislativo n. 65/2017 delinea un sistema di istruzione dalla nascita a 6 anni finalizzato a incrementare la qualità e l'efficienza dei servizi educativi per la prima infanzia. Quali sono gli elementi di riforma, in particolare riguardo alle competenze e ai diversi ruoli istituzionali? .....	» 40
25 Quali sono le tappe che hanno delineato l'attuale assetto del primo ciclo d'istruzione, in particolare con riferimento alla scuola primaria statale? .....	» 41
26 Quali sono le principali finalità della scuola primaria? Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum di tale ordine di scuola? .....	» 41
27 Esaminando la verticalità ed orizzontalità del curriculum della scuola primaria e secondaria di I grado, quali sono le funzioni del Dirigente scolastico in materia di promozione della continuità educativa? .....	» 43
28 Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum della scuola secondaria di primo grado? Quanto rileva la conoscenza degli ordinamenti per l'espletamento delle funzioni del Dirigente scolastico? .....	» 44
29 Quali sono le specificità delle classi ad indirizzo musicale nelle scuole secondarie di primo grado e le novità sulla materia previste dal decreto legislativo n. 60/2017? .....	» 45

## Capitolo 3 L'ordinamento degli studi in Italia: secondo ciclo di istruzione

30 Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum dei licei? Quali le principali finalità? .....	» 47
31 Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum degli istituti tecnici? Quali le principali finalità? .....	» 48
32 Quali sono i caratteri fondamentali del curriculum degli istituti professionali? Quali le principali finalità? .....	» 48
33 Quali sono le principali innovazioni didattiche ed organizzative introdotte nel secondo ciclo? .....	» 49
34 Alla scuola è assegnato il compito di supportare tutti gli alunni nel loro rapporto con il contesto di vita, elaborando proposte formative che li rendano consapevoli e partecipi del territorio, capaci di coglierne le ricchezze culturali e di individuare le opportunità per realizzare se stessi. Quali sono le funzioni del curriculum locale? .....	» 50

35	La centralità della persona emerge da tutti i documenti di riordino del sistema d'istruzione. In che modo ciò accade in riferimento all'insegnamento «Cittadinanza e Costituzione»? ....	Pag. 51
36	Quali sono le azioni preliminari che il Dirigente scolastico deve porre in atto per realizzare reali esperienze di crescita e di apprendimento per gli alunni, come i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, nuova denominazione dell'alternanza scuola-lavoro? .....	» 51
37	L'impresa simulata costituisce una specifica iniziativa di raccordo scuola-lavoro che si propone l'obiettivo di dotare gli studenti di competenze professionali nel campo della gestione e dell'amministrazione delle imprese. Quali sono le caratteristiche e la modalità per poter realizzare i percorsi per le competenze trasversali (già alternanza scuola-lavoro) a partire dall'impresa simulata, evitando che si riduca ad una semplice esperienza laboratoriale? .....	» 53
38	L'istruzione e formazione professionale costituisce un'area del servizio di istruzione con funzioni di collegamento tra i sistemi di istruzione e formazione e il mondo del lavoro. Quali sono i suoi caratteri e gli elementi di novità introdotti dal D.Lgs. 61/2017? .....	» 54
39	L'istruzione nel nostro Paese è stata caratterizzata da una progressiva affermazione ed estensione dell'obbligo scolastico. Quali ne rappresentano le principali tappe? Quali sono le funzioni svolte dal Dirigente scolastico in materia di vigilanza sull'obbligo di istruzione? .....	» 56
40	Quali sono le funzioni del Dirigente scolastico in materia di certificazione delle competenze, in particolare al termine dell'obbligo scolastico? .....	» 57

#### Capitolo 4 L'istruzione per gli adulti e l'apprendimento permanente

41	Quali sono le tappe ordinamentali dell'Istruzione degli adulti, nei suoi aspetti didattici e nelle sue finalità educative? .....	» 59
42	Quali sono i compiti delle Regioni e degli enti locali in materia di formazione degli adulti? ....	» 60
43	Con notevole ritardo rispetto al contesto europeo, il riconoscimento dell'importanza dell'apprendimento permanente viene sancito in Italia nel 2012 con la legge n. 92, di riforma del mercato del lavoro che, riconosce il diritto individuale/universale del cittadino alla validazione degli apprendimenti e delle competenze acquisiti in ambiti formali, non formali e informali. Quali sono, alla luce di tale nuova previsione normativa, gli aspetti fondamentali che caratterizzano l'organizzazione dell'istruzione degli adulti presso i CPIA (Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti)? .....	» 62
44	Quali sono gli aspetti più significativi dal punto di vista organizzativo e strutturale nell'ambito dell'Istruzione Tecnica Superiore, dei Poli tecnico-professionali e degli Istituti tecnici superiori? .....	» 63

#### Capitolo 5 I processi di riforma in atto

45	A quali principi e criteri si ispira il Piano Triennale dell'Offerta Formativa e quali organi sono coinvolti nel processo di definizione e di approvazione del documento? .....	» 65
46	Alla luce delle innovazioni introdotte dalla legge n. 107/2015, di quali nuovi contenuti si arricchisce il PTOF? .....	» 65
47	In quali casi e secondo quali modalità può essere assolto l'obbligo scolastico nel contesto parentale? .....	» 66
48	Quali sono i principali elementi di arricchimento del curriculum degli studenti della scuola secondaria di secondo grado, introdotti dalla legge n. 107/2015? .....	» 67
49	CASO - Utilizzo dell'organico dell'autonomia, in particolare delle ore di potenziamento.....	» 68
50	Quali sono le finalità e le azioni previste dal Piano Nazionale per la Scuola Digitale e le responsabilità del Dirigente scolastico nella visione, nella comprensione delle esigenze di innovazione digitale e nella gestione del cambiamento? .....	» 69
51	Il sistema di rete come risorsa della scuola autonoma ha trovato una più ampia e articolata disciplina nella legge n. 107/2015. Qual è la differenza tra rete di ambito e rete di scopo e quali sono i compiti del Dirigente scolastico nell'attivazione di una rete di scopo? .....	» 70



52	La formazione iniziale dei docenti della scuola secondaria di primo e di secondo grado è stata ridefinita dal D.Lgs. 59/2017. Quali sono in sintesi i principali caratteri della nuova fisionomia del sistema unitario di preparazione e accesso all'insegnamento? .....	Pag. 71
53	Uno dei principali elementi di novità del testo di legge n. 107/2015 riguarda la formazione in servizio dei docenti. Quali sono i cambiamenti più significativi che connotano tale area di sviluppo della professionalità degli insegnanti e quindi le azioni del Dirigente scolastico nella promozione del Piano di formazione dei docenti? .....	» 72
54	Il D.Lgs. 60/2017 sostiene lo sviluppo delle aree artistiche del curriculum mediante azioni di collaborazione tra scuole ed enti esterni. Quali sono i passaggi organizzativi che l'istituzione scolastica deve realizzare per dare piena attuazione alla progettualità volta alla promozione dell'arte e della cultura del nostro Paese? .....	» 73
55	CASO - La promozione della creatività .....	» 74
56	Punto di partenza del decreto n. 63/2017 è la delega contenuta nella legge n. 107/2015, il cui comma 181 evidenzia l'importanza di garantire l'effettività del diritto allo studio su tutto il territorio nazionale. Quali sono in sintesi i contenuti fondamentali del citato decreto? .....	» 76
57	CASO - Effettività del diritto allo studio. In particolare, l'istruzione domiciliare.....	» 77
58	La regolamentazione della rete delle scuole italiane all'estero è stata modificata con il D.Lgs. 64/2017. Quali sono gli aspetti generali e qual è il ruolo che il Dirigente scolastico può essere chiamato a ricoprire al di fuori dei confini nazionali? .....	» 78

## Sezione Seconda

### Modalità di conduzione delle organizzazioni complesse, con particolare riferimento alla realtà delle istituzioni scolastiche ed educative statali

#### Capitolo 1 Organizzazioni complesse e leadership

1	Quali sono gli aspetti che connotano la scuola come organizzazione complessa? Quali le competenze di cui deve disporre il Dirigente scolastico per garantire una gestione rispondente alle esigenze della scuola concepita come sistema complesso? .....	» 83
2	Numerosi studi, condotti nel campo delle scienze dell'organizzazione e ricondotti al contesto scolastico, hanno delineato gli ambiti di una scuola nuova, non più identificabile con il modello razionale e burocratico della pubblica amministrazione ma con caratteri gestionali e processi di coordinamento tipici del mondo aziendale. Quali sono i contributi scientifici a questa evoluzione? .....	» 83
3	L'organizzazione delle istituzioni scolastiche necessita di un approccio multiprospettico, in grado di coniugare le questioni tipicamente gestionali, il management, con gli aspetti educativi, relazionali, di crescita e cambiamento legati alla leadership, nonché con le caratteristiche della scuola, la struttura, la storia, l'ambiente e il territorio. In che modo possono coniugarsi tali elementi, interagire ed integrarsi tra loro?.....	» 84
4	Tra le capacità di un buon leader occorre considerare l'intelligenza emotiva. Quali sono le ragioni e gli aspetti operativi? .....	» 85
5	Di quali competenze sociali deve disporre il DS per la valorizzazione delle risorse professionali dello staff? .....	» 86
6	Quali sono i caratteri della cosiddetta «leadership partecipativa»? Ne ha avuto conoscenza diretta, durante la propria esperienza professionale?.....	» 86
7	Qual è modalità di esercizio della leadership relazionale? .....	» 87
8	Quali forme di relazione il Dirigente scolastico deve promuovere tra i docenti? Quali azioni di coinvolgimento degli utenti vanno intraprese ai fini della realizzazione del PTOF?.....	» 88
9	Quali sono le condizioni organizzative che debbono essere sottese alla realizzazione del Piano annuale delle attività? .....	» 88

10	CASO - Il Piano annuale delle attività dei docenti.....	Pag. 89
11	Può la funzione organizzativa del Dirigente scolastico essere riferita a specifiche aree d'intervento, ognuna delle quali richiede azioni di pianificazione, di coordinamento e di verifica?.....	» 90
12	CASO - Primi adempimenti.....	» 91
13	In relazione alle funzioni strumentali al PTOF, quali sono le procedure per la scelta, le possibili iniziative, i compiti e le responsabilità? .....	» 92
14	Alla luce delle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015, quali sono le strategie di leadership più idonee per favorire il miglioramento della scuola, in termini di qualità organizzativa e di esiti formativi? .....	» 93
15	Quali sono gli elementi organizzativi e di gestione delle figure di sistema nelle istituzioni scolastiche autonome in riferimento al D.Lgs. 165/2001 e alla L. 107/2015? .....	» 93
16	Quali sono i caratteri che deve assumere la delega di compiti da parte del Dirigente scolastico affinché tale strumento determini effetti funzionali positivi per l'organizzazione scolastica?...	» 94
17	Come si delinea il nuovo modello organizzativo della scuola autonoma in riferimento alla gestione del gruppo di lavoro?.....	» 95
18	«Il nostro è un mondo fondato sul “lavoro di gruppo” e, in un gruppo, chiunque di noi può essere chiamato a esercitare la funzione di leader. Il leader efficace sa spingere chi gli sta intorno a dare il meglio di sé; sul lavoro sa creare quel valore aggiunto che consente di vincere le sfide che il mercato pone alle aziende, alle organizzazioni, alle persone che le animano». In che modo si può commentare la frase sopra riportata, contestualizzandola, con esemplificazioni, alla realtà scolastica? .....	» 96
19	CASO - Strategia d'azione per coinvolgere le componenti scolastiche.....	» 97
20	N. Luhmann è autore della teoria dei sistemi che mira alla comprensione della realtà sociale concepita come insieme di elementi collegati tra loro. Partendo dagli elementi che caratterizzano il sistema sociale, come si gestiscono le relazioni dell'istituzione scolastica con gli enti del territorio, nell'attuale quadro delle funzioni e delle competenze amministrative, in una mappa delle sinergie territoriali? .....	» 98
21	Quali sono i contenuti del Patto di corresponsabilità educativa e del Regolamento d'Istituto, in relazione ai loro elementi di connessione e alle loro differenze procedurali e contenutistiche?.....	» 99
22	CASO - Il Patto di corresponsabilità educativa.....	» 100
23	Il Dirigente scolastico, per favorire il successo formativo degli studenti e orientare positivamente la progettualità della scuola, deve possedere anche competenze di e-leadership. Qual è il significato di tale espressione?.....	» 101
24	CASO - Rinvio del Collegio dei docenti con whatsapp .....	» 102
25	La vigilanza degli studenti da parte delle istituzioni scolastiche richiede un'attenta applicazione della normativa vigente e l'adozione di un piano organizzativo in grado di rispondere a specifiche esigenze educativo-didattiche, correlate all'ordine e al grado di istruzione. Quali sono i compiti del Dirigente scolastico in materia?.....	» 103
26	Il mancato rispetto dei doveri recati dallo Statuto e dai Regolamenti delle singole istituzioni scolastiche può configurare l'ipotesi di una mancanza e ingenerare in capo allo studente la responsabilità disciplinare. Quali provvedimenti deve intraprendere il Dirigente scolastico per favorire il ravvedimento dello studente ed il suo recupero educativo? .....	» 104
27	CASO - Problematiche connesse al comportamento degli studenti.....	» 105
28	Si può affermare che, con il decentramento e l'autonomia, la scuola è sempre più riconosciuta come organizzazione complessa?.....	» 106
29	La formazione del personale docente e Ata costituisce una leva strategica per il miglioramento complessivo dell'offerta formativa. Quali sono in sintesi i compiti del DS nella formazione dei docenti neoassunti e nella realizzazione del Piano annuale di formazione e del personale docente e Ata?.....	» 107
30	CASO - Situazione conflittuale tra docenti .....	» 108

## Capitolo 2 Management pubblico e scolastico, pianificazione strategica e knowledge management

31 In riferimento alle principali teorie sulle organizzazioni, quali sono i caratteri della scuola concepita come contesto complesso che richiede azioni di management predefinite e ben orientate agli obiettivi?.....	Pag. 110
32 CASO - Nomina dei collaboratori e individuazione delle funzioni strumentali .....	» 111
33 Come si configurano i modelli orario delle scuole dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, nonché della scuola secondaria di secondo grado, anche in riferimento alle opportunità delle scuole in materia di flessibilità oraria? .....	» 112
34 A chi compete la definizione del calendario scolastico a livello regionale? In che modo la singola scuola può realizzare adattamenti coerenti con le esigenze del PTOF? .....	» 113
35 CASO - Riduzione dei finanziamenti per la gestione dei progetti.....	» 114
36 Qual è il contributo del Dirigente scolastico alla gestione didattica in un liceo?.....	» 115
37 Quali sono le finalità e le fasi di realizzazione della pianificazione strategica?.....	» 116
38 Quali caratteristiche presenta la pianificazione strategica attraverso la Swot analysis?.....	» 117
39 Come si configura il Masterplan delle azioni condivise tra Stato, Regioni e Province, in ordine all'attuazione della riforma del Titolo V della Costituzione?.....	» 117
40 Un ambito fondamentale del management dirigenziale riguarda la gestione del personale. In relazione agli studi di A. Coccozza sulla gestione delle risorse umane, quali sono le fasi attuative con cui il Dirigente scolastico può realizzare un'efficace gestione del personale? .....	» 118
41 Qual è il significato della locuzione «apprendimento organizzativo» riferita alle azioni volte ad assicurare la qualità del servizio scolastico?.....	» 119
42 Nella scuola dell'autonomia la Carta dei servizi costituisce uno strumento di comunicazione, finalizzato a garantire la piena trasparenza dei servizi resi all'utenza. Quali sono le fonti che ne regolano l'adozione? Quali gli ambiti e le caratteristiche del documento? .....	» 120
43 Quali sono le differenze tra l'Organigramma, inteso come strumento formale per descrivere le responsabilità organizzative e i rapporti tra gli organi, e il Funzionigramma?.....	» 121
44 Cosa s'intende per «Knowledge Management»? Quali fattori ne rendono possibile la realizzazione?.....	» 122
45 La struttura organizzativa delle istituzioni scolastiche autonome prevede l'individuazione di figure intermedie tra la dirigenza e i docenti. A quali finalità risponde la cosiddetta «middle management»? .....	» 123

## Capitolo 3 Accountability, bilancio sociale sistemi di controllo e controllo di gestione

46 La qualità e l'equità dell'istruzione continuano ad essere questioni centrali delle agende di riforma di tutti i Paesi, soprattutto di quelli sviluppati che hanno già affrontato e in parte risolto problemi di crescita quantitativa. Partendo da tale premessa, cosa s'intende per accountability nella scuola?.....	» 124
47 Il bilancio sociale è il principale strumento attraverso il quale la scuola può assolvere l'obbligazione sociale della creazione di valore pubblico e può dare trasparenza sul modo in cui sono prese le decisioni. Quali sono i caratteri e gli strumenti di cui si avvale per descrivere processi decisionali e operativi? .....	» 125
48 Quali sono le finalità e gli ambiti applicativi del controllo di gestione? .....	» 126
49 CASO - Il controllo di gestione sui docenti funzioni strumentali .....	» 127
50 CASO - Mancato impegno di risorse relative a progetti del PTOF.....	» 128

## Capitolo 4 Comunicazione interpersonale, pubblica e istituzionale, stakeholder e relazioni Scuola-Famiglia

51 La comunicazione costituisce una dimensione strategica dell'attività istituzionale, in quanto consente di rispondere alle esigenze dei cittadini e garantisce lo sviluppo di rapporti
--

cooperativi tra amministrazioni; costituisce, inoltre, uno strumento funzionale ai processi di riforma, assicurando l'efficacia dei procedimenti di modernizzazione e la diffusione di buone pratiche. Come si realizza la comunicazione in relazione ai diversi ambiti della comunicazione pubblica? .....	Pag. 129
52 Quali sono le finalità, le strategie e gli strumenti di cui si avvale la comunicazione scolastica? .... »	130
53 CASO - La comunicazione .....	» 132
54 Come si rapportano le relazioni pubbliche e il sistema scolastico? .....	» 133
55 La comunicazione scolastica oltre l'informazione: quali sono le possibili strategie di negoziazione e di mediazione con gli stakeholders? .....	» 134

### Sezione Terza

#### **Processi di programmazione, gestione e valutazione delle istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla predisposizione e gestione del Piano triennale dell'offerta formativa, all'elaborazione del Rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento, nel quadro dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e in rapporto alle esigenze formative del territorio**

#### **Capitolo 1 Processi di programmazione delle istituzioni scolastiche**

1 Nella scuola dell'autonomia la progettazione costituisce la leva strategica dell'innovazione ed il presupposto per la definizione di un'offerta formativa rispondente alle richieste degli utenti e del territorio. In relazione al D.P.R. 275/1999, quali sono gli ambiti e le funzioni della progettazione? .....	» 139
2 In quale quadro valoriale e culturale si colloca la legge n. 107/2015 e in particolare il Piano triennale dell'offerta formativa? Qual è la differenza tra indirizzi e scelte di organizzazione e di gestione? .....	» 140
3 Nell'ambito dei contesti organizzativi, un ruolo fondamentale è svolto dagli obiettivi e dalle finalità da perseguire. Qual è la differenza tra mission e vision? Quali sono i contenuti che una mission efficace deve poter comunicare agli stakeholders? .....	» 140
4 Quali elementi fondamentali deve contenere l'Atto di indirizzo del Dirigente scolastico formulato al Collegio dei docenti per la predisposizione del PTOF? .....	» 141
5 CASO - Dall'analisi del contesto alla progettazione e programmazione: l'Atto di indirizzo .... »	142
6 Un'area fondamentale del PTOF riguarda l'analisi dei bisogni educativi degli studenti. Quali sono gli aspetti da far emergere affinché possano essere ben delineate le aree di intervento anche sulla base di proposte e pareri formulati dai genitori, dagli enti e dalle associazioni del territorio? .....	» 143
7 CASO - Analisi del contesto .....	» 144
8 CASO - Aggiornamento del PTOF .....	» 145
9 Quali sono gli strumenti di attuazione del PTOF predisposti dal Dirigente scolastico? .....	» 145
10 Come si caratterizza il principio della continuità orizzontale e verticale e qual è la valenza formativa del sistema formativo integrato? .....	» 146
11 In che modo si può descrivere l'orientamento e quali sono i soggetti istituzionali interessati? .. »	147
12 In che modo si realizza la promozione delle eccellenze? .....	» 148
13 Quali sono le funzioni del Dirigente scolastico nella pianificazione di interventi di recupero – sostegno – orientamento nel secondo ciclo d'istruzione? .....	» 149
14 Come si realizza la gestione dei PON? .....	» 150
15 Per arricchire l'offerta formativa della scuola, far confrontare alunni e personale docente a livello europeo, molteplici opportunità sono offerte dal programma Comenius. Quali sono le finalità e le modalità con cui il DS può operare in tale direzione? .....	» 151
16 Come si connota il servizio e-Twinning e come favorisce il gemellaggio elettronico tra scuole in Europa? .....	» 152

17	Come si realizzano la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare? .....	Pag. 153
18	Il Miur il 22 febbraio 2018 ha pubblicato il documento redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale dal titolo «Indicazioni Nazionali e nuovi scenari» che si propone una rilettura delle Indicazioni nazionali del 2012. Quali sono gli elementi oggetto di riflessione?.....	» 155

## Capitolo 2 Processi di gestione delle istituzioni scolastiche

19	Come si delineano il profilo giuridico, le funzioni e i compiti del Dirigente scolastico? .....	» 156
20	La legge n. 107 del 2015 ha innovato profondamente il settore della scuola; una delle novità riguarda l'organico dell'autonomia. Quali ne sono le finalità e le modalità di utilizzo?.....	» 157
21	Come si realizza la flessibilità nell'utilizzo dell'organico funzionale?.....	» 158
22	CASO - Gestione di episodi di bullismo e vandalismo.....	» 158
23	Il fenomeno del cyberbullismo è divenuto in questi ultimi anni particolarmente diffuso, determinando, talvolta, veri e propri reati. Come si realizza il piano d'intervento che la scuola è chiamata a porre in essere? .....	» 159
24	CASO - Elevato numero di condotte trasgressive.....	» 160
25	La Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza costituisce uno strumento di tutela dei diritti e garanzia di una formazione coerente con il percorso formativo intrapreso. Quali sono i compiti del Dirigente scolastico in materia? .....	» 161
26	Attraverso quali organi si realizza la partecipazione degli studenti a livello di singola istituzione scolastica e a livello provinciale? .....	» 162

## Capitolo 3 Processi di valutazione delle istituzioni scolastiche

27	L'autonomia richiede la predisposizione di strumenti e modalità procedurali per la valutazione del servizio scolastico. Qual è la funzione della valutazione interna e di quella esterna? .....	» 164
28	Il RAV costituisce il documento che delinea gli esiti del processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche autonome. Come si configura la struttura del documento e qual è la correlazione tra il RAV e gli obiettivi dell'incarico dirigenziale? .....	» 165
29	CASO - La procedura per la certificazione di qualità.....	» 166

## Capitolo 4 Processi di miglioramento delle istituzioni scolastiche

30	Il Piano di Miglioramento è lo strumento di progettazione strategica in cui si esplicita il percorso di miglioramento e di qualità che la scuola intende intraprendere, alla luce di quanto emerso dal RAV (PDF e PDD) e secondo gli orientamenti contenuti nei riferimenti normativi. Quali ne costituiscono gli elementi fondanti e gli aspetti operativi?.....	» 168
31	Come si realizza la costruzione del Piano di Miglioramento a partire dal RAV? Qual è la connessione tra traguardi, obiettivi di processo e azioni? .....	» 169
32	CASO - Piano di Miglioramento .....	» 169

### Sezione Quarta

#### Organizzazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento all'inclusione scolastica, all'innovazione digitale e ai processi di innovazione nella didattica

### Capitolo 1 Organizzazione degli ambienti di apprendimento: principi generali

1	Quali sono le caratteristiche della psicologia dell'apprendimento e dei processi di socializzazione?.....	» 173
2	Cosa s'intende per ambiente di apprendimento?.....	» 174

3	L'ambiente di apprendimento nella scuola dell'infanzia si propone di favorire l'organizzazione di attività didattiche finalizzate a sviluppare le intelligenze multiple di Gardner nei campi di esperienza. Qual è la sua importanza, anche in riferimento all'azione del DS?.....	Pag. 174
4	Gli ambienti di apprendimento rivestono un'importanza prioritaria nell'ambito del curricolo del primo ciclo d'istruzione. Quali ne sono gli aspetti, in riferimento alle teorie del cognitivismo e del costruttivismo? .....	» 175
5	Si può definire «attuale» il pensiero di Dewey, in relazione ai contenuti della scuola del primo ciclo?.....	» 176
6	Che ruolo riveste la motivazione al fine del successo formativo?.....	» 177
7	Quali sono le metodologie per la ricerca in relazione all'ambiente di apprendimento?.....	» 177
8	Cosa si intende per «cooperative learning» (apprendimento cooperativo)?.....	» 178
9	In cosa consiste la metodologia della «classe capovolta»? .....	» 179
10	CASO - L'organizzazione degli spazi-scuola.....	» 180

## Capitolo 2 Organizzazione degli ambienti di apprendimento: inclusione scolastica

11	L'inclusione scolastica costituisce il presupposto di un'offerta formativa orientata al benessere e alla crescita di tutti gli studenti. Qual è il quadro normativo di riferimento?.....	» 182
12	Quali sono le molteplici azioni realizzate dal DS per sostenere il processo di integrazione degli alunni con disabilità?.....	» 182
13	Quali sono le caratteristiche cliniche e gli elementi normativi dei disturbi specifici di apprendimento? .....	» 184
14	Come si pone la Classificazione Internazionale del Funzionamento della Disabilità e della salute (ICF) quale strumento di lettura dei bisogni di bambini e adolescenti? .....	» 185
15	L'inclusione scolastica costituisce il presupposto di un'offerta formativa orientata al benessere e alla crescita di tutti gli studenti. Quali sono le funzioni del Dirigente scolastico nei diversi ambiti operativi che il complesso quadro dell'inclusione richiede?.....	» 186
16	Quali sono i problemi educativi, didattici e organizzativi relativi alla integrazione scolastica e sociale degli alunni con bisogni educativi speciali?.....	» 187
17	CASO - Strumenti di intervento per alunni BES.....	» 188
18	Qual è la portata innovativa del decreto legislativo n. 66/2017? .....	» 189
19	CASO - Predisposizione del Piano per l'Inclusione .....	» 191
20	Quali prospettive di arricchimento dell'ambiente di apprendimento possono essere realizzate dall'utilizzo dell'ICF e dalla progettazione universale dell'apprendimento (UDL)? .....	» 192
21	CASO - Prevenzione della dispersione scolastica.....	» 193

## Capitolo 3 Organizzazione degli ambienti di apprendimento: innovazione digitale

22	In quali modi vengono utilizzati i media globali per la realizzazione dell'offerta formativa?... »	195
23	Quali sono gli aspetti operativi caratterizzanti il nuovo Piano Nazionale Scuola Digitale? ... »	196

## Capitolo 4 Organizzazione degli ambienti di apprendimento: processi di innovazione didattica

24	Quali sono i principali aspetti che caratterizzano le Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri? .....	» 197
25	In che modo si può definire un piano operativo volto all'efficace inclusione degli alunni stranieri?.....	» 197
26	Qual è la portata dei temi dell'identità di genere e delle pari opportunità durante il processo di crescita? .....	» 198

## Sezione Quinta

**Organizzazione del lavoro e gestione del personale,  
con particolare riferimento alla realtà del personale scolastico**

**Capitolo 1 Il rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione**

1 Il rapporto alle dipendenze della pubblica amministrazione è regolamentato da norme di diversa tipologia. Partendo dai principi di matrice costituzionale, quali sono le fasi che hanno caratterizzato la cosiddetta «privatizzazione» di alcuni settori del lavoro pubblico?.	Pag. 203
2 Le fonti del rapporto di lavoro pubblico, in base al D.Lgs. 165/2001 (Testo Unico del pubblico impiego) si collocano su piani differenti: il livello legislativo e quello della contrattazione collettiva. Quali sono i rispettivi ambiti di competenza?.....	» 203
3 Quali sono le modalità di accesso al pubblico impiego e di stipula del contratto di lavoro? ...	» 204
4 Come si articolano le relazioni sindacali nelle pubbliche amministrazioni? .....	» 205
5 Le relazioni sindacali nell'ambito del sistema scolastico hanno subito un'evoluzione scandita dai Contratti collettivi nazionali: in che modo è possibile sintetizzarne le fasi?.....	» 205
6 Come si articolano le relazioni sindacali all'interno dell'istituzione scolastica per la gestione del personale?.....	» 206
7 Quali sono le principali funzioni del Dirigente scolastico in qualità di titolare delle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, in riferimento al concetto di «comunità educante» richiamato dall'art. 24 del CCNL 2016-2018?.....	» 207
8 CASO - Elezioni RSU: adempimenti della scuola.....	» 208
9 CASO - Contrattazione di Istituto .....	» 210
10 CASO - Richieste del personale e avvio delle relazioni sindacali.....	» 211

**Capitolo 2 La disciplina giuridica del personale scolastico**

11 Lo stato giuridico del personale della scuola comprende la definizione dei compiti, l'indicazione dei diritti e dei doveri connessi alla funzione. Quali sono gli ambiti principali dello stato giuridico dei docenti? .....	» 213
12 CASO - Anno di prova del docente .....	» 214
13 CASO - Formulazione dell'orario di servizio dei docenti.....	» 215
14 Come si articolano le funzioni dei profili professionali del personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario? .....	» 216
15 Il personale della scuola svolge l'attività professionale nel rispetto di ben precisi obblighi richiamati dal Codice di comportamento. Quali sono in sintesi i principi e gli ambiti di applicazione della norma disciplinare?.....	» 217
16 CASO - Codice di comportamento e applicazione nella dimensione scolastica .....	» 218
17 Quali sono le diverse forme di responsabilità cui sono sottoposti i dipendenti pubblici, con particolare riguardo al contesto scolastico? .....	» 219
18 Quali sono i caratteri e le specificità della responsabilità amministrativa dei dipendenti pubblici?.....	» 220

**Capitolo 3 Dirigente pubblico e Dirigente scolastico. Funzioni e competenze del Dirigente scolastico**

19 Dirigenza pubblica e dirigenza scolastica: quali sono le principali tappe dell'evoluzione della figura dirigenziale? .....	» 222
20 Quali sono i caratteri e gli effetti della cosiddetta responsabilità dirigenziale, con particolare riferimento all'ambito scolastico? .....	» 223
21 Qual è il procedimento di valutazione dei risultati conseguiti dal Dirigente scolastico e quali sono gli strumenti utilizzati? .....	» 223

22 Quali sono le responsabilità e le nuove sanzioni del personale docente e ATA?.....	Pag. 224
23 Quali principi costituzionali sono alla base dell'esclusività del lavoro pubblico? Quali tipologie di incarichi risultano compatibili o sottoposte a preventiva verifica di compatibilità?.	Pag. 226
24 La responsabilità disciplinare del personale della scuola si configura in caso di mancato rispetto dei doveri giuridici: quali sono i caratteri e le fasi del procedimento disciplinare, con particolare riferimento alle più recenti innovazioni intervenute in materia? .....	» 227
25 Quali sono le procedure per l'impugnazione dei provvedimenti disciplinari e cosa s'intende per «dequotazione» dei vizi formali? .....	» 228
26 CASO - Ritardo/mancata partecipazione al Collegio dei docenti dell'insegnante e profili disciplinari.....	» 229
27 CASO - Irrogazione di sanzione disciplinare al docente ritardatario .....	» 230
28 Il rapporto tra Dirigente scolastico e DSGA può generare contrasti o anche forme di conflittualità. Sintetizzando gli elementi che caratterizzano tale rapporto, quali sono le modalità operative e gli strumenti su cui deve potersi fondare tale relazione, per garantire un'efficace sinergia in vista degli obiettivi istituzionali da raggiungere? .....	» 231
29 Quali sono i principali compiti del Dirigente scolastico in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro? .....	» 232
30 CASO - Procedure di sicurezza.....	» 233
31 Il problema della sicurezza dei dati personali costituisce un aspetto importante dell'organizzazione del lavoro di tutte le amministrazioni pubbliche. Quale ne costituisce l'impianto normativo? .....	» 234

## Sezione Sesta

### Valutazione ed autovalutazione del personale, degli apprendimenti e dei sistemi e dei processi scolastici

#### Capitolo 1 La valutazione e l'autovalutazione del personale

1 Una delle aree di innovazione delineate dalla L. 107/2015 è quella concernente la valutazione del docente. Come si articola il quadro normativo e quali sono le modalità operative? ..	» 239
2 CASO - Valorizzazione del merito .....	» 240
3 La L. 107/2015 introduce importanti novità in materia di anno di prova e di formazione dei docenti. Quali sono i suoi caratteri e quali i compiti del DS in materia?.....	» 241
4 Il D.M. 850/2015, nel dare attuazione a quanto previsto dalla L. 107/2015 in materia di valutazione del personale docente in periodo di formazione e di prova, individua alcuni importanti criteri di riferimento. Quali sono gli strumenti attraverso cui si realizza la documentazione del percorso di formazione dei docenti di nuova nomina, quali sono i criteri e la fase conclusiva del procedimento dell'eventuale conferma in ruolo? .....	» 242
5 La valutazione dei Dirigenti scolastici prevede una fase sperimentale opportunamente monitorata al fine di rilevarne gli elementi utili per mettere a sistema il procedimento. Qual è la composizione dell'organo coinvolto nella valutazione dei DS e qual è il ruolo dell'Osservatorio nazionale? .....	» 243
6 CASO - Il Portfolio.....	» 243

#### Capitolo 2 La valutazione degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione

7 La valutazione è un processo che contraddistingue il percorso formativo, consentendo di rilevare gli esiti conseguiti e definire i nuovi traguardi. Quali sono i tempi e gli strumenti da utilizzare per la valutazione del rendimento scolastico degli alunni e quali le funzioni svolte dal Dirigente scolastico?.....	» 245
8 CASO - Curricolo e valutazione nel primo ciclo .....	» 246



9	Qual è la portata innovativa del D.Lgs. 62/2017, con particolare riguardo al primo ciclo? ....	Pag. 248
10	Il D.Lgs. 62/2017, recante norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, ha previsto l'emanazione da parte del Miur del modello nazionale per la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione. Quali sono gli elementi di rilievo a livello operativo?.....	» 249
11	La consapevolezza del ruolo strategico dell'istruzione per la crescita della persona, per la sua realizzazione e per lo sviluppo economico del Paese è notevolmente cresciuta negli ultimi anni, parallelamente alla necessità di esaminare e valutare gli esiti dei percorsi formativi realizzati. Qual è il quadro normativo di riferimento in materia di valutazione degli apprendimenti e quali sono le funzioni dell'INVALSI? .....	» 249
12	La valutazione degli alunni con disabilità nel primo ciclo d'istruzione implica il rispetto del principio di uguaglianza che comporta il riconoscimento dei cambiamenti e dei risultati raggiunti rispetto alla situazione di partenza. Quali funzioni al riguardo svolge il Dirigente scolastico?.....	» 250

### Capitolo 3 La valutazione degli apprendimenti nel secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di specializzazione tecnica post diploma

13	Quali sono le novità in materia di esame di Stato conclusivo dei corsi di scuola secondaria di secondo grado, introdotte dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62? .....	» 252
14	CASO - La valutazione degli alunni .....	» 253
15	CASO - Un modello di organizzazione di alternanza scuola-lavoro (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).....	» 254
16	Come si realizza la valutazione degli alunni con disabilità nel secondo ciclo d'istruzione? Quali sono le funzioni in materia del DS? .....	» 256
17	In che modo vengono valorizzate le eccellenze in campo educativo?.....	» 256
18	CASO - Interventi formativi della progettazione per competenze .....	» 257
19	Come si realizza la valutazione dei percorsi IFTS e dell'apprendistato?.....	» 259
20	Qual è la finalità del curriculum dello studente? .....	» 259

### Capitolo 4 Le indagini nazionali e internazionali, gli enti di ricerca, i documenti di riferimento europei

21	Quali sono le tendenze internazionali in materia di valutazione e le indagini OCSE-PISA? ...	» 261
22	Quali sono le funzioni dell'INDIRE? .....	» 262

### Capitolo 5 La valutazione delle istituzioni scolastiche

23	L'autonomia richiede la predisposizione di strumenti e modalità procedurali per la valutazione del servizio scolastico. Qual è la funzione della valutazione interna e quale di quella esterna? .....	» 263
24	Come si caratterizza il RAV infanzia?.....	» 264
25	Come si realizza la valutazione dell'inclusione? Quali funzioni svolge al riguardo il DS?.....	» 264

## Sezione Settima

**Elementi di Diritto civile e amministrativo, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle Responsabilità tipiche del Dirigente scolastico, nonché di diritto penale con particolare riferimento ai delitti contro la pubblica amministrazione e in danno ai minorenni**

**Capitolo 1 Elementi di diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni giuridiche e alle responsabilità tipiche del DS**

- |   |  |          |
|---|--|----------|
| 1 | Con l'autonomia scolastica e con la più recente riforma di cui alla L. 107/2015 sono aumentate le responsabilità del Dirigente scolastico. Quali ne sono in sintesi gli aspetti principali?...   | Pag. 269 |
| 2 | Quali sono le forme di responsabilità civile?.....   | » 270    |
| 3 | Come si configura la responsabilità precontrattuale?.....  | » 271    |
| 4 | Le numerose sentenze, emanate dalla Corte Costituzionale, hanno delineato un quadro molto chiaro delle responsabilità a carico del Dirigente scolastico in materia civile, nei casi in cui derivi un danno da carenze organizzative. Un caso specifico si verifica in materia di vigilanza degli studenti. L'affidamento di un minore, effettuato dai genitori ad un'istituzione scolastica, comporta per quest'ultima il dovere di vigilare dal momento iniziale dell'affidamento fino a quando ad esso non si sostituisce quello effettivo o potenziale della famiglia. Come si risolve la questione, dal punto di vista giuridico?..... | » 272    |
| 5 | Quali sono le azioni del Dirigente scolastico per la soluzione dei seguenti problemi: uscite anticipate degli studenti, vigilanza sui minori negli spazi esterni alla scuola, responsabilità nel corso di visite guidate e viaggi di istruzione? .....   | » 273    |

**Capitolo 2 Elementi di diritto amministrativo, con particolare riferimento alle responsabilità del DS**

- |    |   |       |
|----|---|-------|
| 6  | Come si svolge il procedimento amministrativo? Quali sono gli elementi ed i vizi dell'atto amministrativo? .....  | » 275 |
| 7  | Quali sono gli atti e i provvedimenti amministrativi delle scuole? .....  | » 276 |
| 8  | Come si realizza il diritto di accesso agli atti amministrativi dell'istituzione scolastica? .....  | » 277 |
| 9  | Il D.Lgs. 33/2013 nel riordinare la disciplina in materia di accessibilità alle informazioni, concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha delineato i caratteri del cosiddetto «accesso civico». Quali sono le differenze tra l'accesso agli atti, come delineato dalla L. 241/1990, e l'accesso civico di cui al decreto sopra indicato? ..... | » 278 |
| 10 | Chi riveste il ruolo di responsabile del procedimento nell'istituzione scolastica? .....  | » 279 |
| 11 | In che modo si attua la conservazione dei documenti amministrativi e in relazione ad essa qual è il contenuto della direttiva al DSGA?.....   | » 280 |
| 12 | Quando si realizza l'intervento del DS rispetto all'inerzia amministrativa? .....   | » 281 |
| 13 | In cosa consistono la sburocratizzazione e la semplificazione degli atti amministrativi?.....   | » 282 |

**Capitolo 3 Elementi di diritto penale, con particolare riferimento ai delitti contro la Pubblica Amministrazione e in danno di minorenni**

- |    |  |       |
|----|--|-------|
| 14 | Quali fatti possono esporre il Dirigente scolastico alla commissione di reati nello svolgimento delle attività scolastiche?..... | » 284 |
| 15 | Quando si configurano gli estremi del reato di interruzione di un servizio pubblico o di pubblica utilità (art. 331 c.p.)? ..... | » 285 |
| 16 | Come si tutela il segreto di ufficio nella scuola e come viene sanzionata la rivelazione di documenti riservati?.....            | » 285 |

## Sezione Ottava

## Governato, gestione finanziaria e amministrativo-contabile

## Capitolo 1 Governance

- |   |          |
|---|----------|
| 1 Quali sono le funzioni del bilancio dello Stato, quali gli organi competenti? .....   | Pag. 289 |
| 2 Cosa s'intende per governo della scuola? A quali organi compete tale attribuzione giuridica?..  | » 289    |
| 3 «Governance» e «government» sono due termini oggi sempre più in uso anche nei documenti ufficiali, che implicano, tra l'altro, due «vision» diverse. Quale ne è il significato?.....  | » 290    |
| 4 Quali sono gli elementi di cambiamento del potere di indirizzo del DS, alla luce delle disposizioni contenute nei commi 4 e 5 della L. 107/2015? .....  | » 291    |
| 5 Qual è il quadro normativo di riferimento in materia di trasparenza dell'attività amministrativa e accesso civico agli atti delle amministrazioni pubbliche? .....  | » 291    |
| 6 Il CCNL 2016/2018 ha introdotto alcune significative novità relative allo svolgimento delle relazioni sindacali. In che modo tali forme di partecipazione possono essere efficacemente gestite dal Dirigente scolastico?.....   | Pag. 292 |
| 7 L'intervento del DS rispetto all'inerzia amministrativa. In cosa consiste il carattere «preventivo» della direttiva al DSGA?.....   | » 293    |
| 8 La contrattazione integrativa, conseguenza dell'autonomia e della riforma del rapporto di lavoro pubblico, si sviluppa a diversi livelli e regola numerosi aspetti dell'attività lavorativa. Quali sono le competenze dei distinti livelli? Quali le fasi procedurali che conducono alla sottoscrizione del contratto d'Istituto? ..... | » 294    |
| 9 In base all'art. 16 del D.P.R. 275/1999, il DSGA svolge la sua attività «nel quadro dell'unità di conduzione affidata al Dirigente scolastico». Quali sono, in sintesi, le sue funzioni e quali sono gli elementi fondamentali che connotano la relazione tra il Dirigente scolastico e il DSGA? .....                                  | » 295    |

## Capitolo 2 Gestione finanziaria e amministrativo-contabile dell'istituzione scolastica

- |   |       |
|---|-------|
| 10 L'autonomia in campo finanziario, introdotta dalla L. 59/1997 e confermata da successivi provvedimenti legislativi, ha attribuito alla scuola nuovi compiti. Quali? .....  | » 297 |
| 11 Quali sono i principi generali contabili definiti dal D.I. 129/2018 che ispirano l'attività finanziaria delle scuole? .....  | » 298 |
| 12 Quali sono i principali elementi di novità introdotti dal Decreto Interministeriale n. 129/2018? .....   | » 299 |
| 13 L'autonomia scolastica è fondata sulla gestione integrata PTOF/Programma annuale alla luce del Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile. In riferimento agli aspetti gestionali, qual è il ruolo del DS? .....                                      | » 299 |
| 14 Quali sono i passaggi istituzionali per la definizione del Programma annuale? Quali gli organi coinvolti? .....  | » 300 |
| 15 Il Regolamento di amministrazione e contabilità delle scuole disciplina, fra l'altro, la gestione amministrativo-contabile dell'azienda agraria annessa all'istituzione scolastica. Quali sono i caratteri, i criteri e le competenze in materia del DS? ..... | » 301 |
| 16 CASO - Programma annuale e trasparenza .....   | » 302 |
| 17 In riferimento alle variazioni inventariali, quali sono le procedure e il ruolo del DS?.....   | » 303 |
| 18 A quale scopo viene utilizzato il fondo economale per le minute spese? Chi lo determina e chi provvede alla gestione dello stesso? Quali responsabilità comporta tale gestione? .....  | » 304 |
| 19 L'esercizio di competenza comprende le entrate e le spese che competono all'anno finanziario di riferimento. Quali sono le modalità di gestione dei residui?.....  | » 305 |
| 20 Le modifiche al Programma annuale: strumenti di adattamento progettuale e di programmazione per l'utilizzo di nuove risorse. Quali sono i documenti necessari per realizzarle e quali gli organi coinvolti nelle procedure di variazione? .....                | » 305 |

21	Nel Programma annuale sono indicate tutte le entrate, aggregate per fonte di finanziamento, secondo la loro provenienza. Quali sono le principali fonti e tipologie delle risorse delle istituzioni scolastiche? Quali le fasi della procedura di entrata? .....	Pag. 306
22	Le verifiche del Programma annuale consentono di accertare lo stato di attuazione del documento e di verificare le disponibilità finanziarie. Quali sono la tempistica, le procedure e gli organi coinvolti? .....	» 307
23	La gestione finanziaria si conclude con la predisposizione del conto consuntivo. Quali sono la struttura e le operazioni che consentono di definire e approvare il documento? .....	» 307
24	Come sono aggregate le spese nel Programma annuale e attraverso quali fasi si realizzano? ...	» 309
25	Cosa s'intende per avanzo o disavanzo di amministrazione? Quali sono le azioni del Dirigente scolastico finalizzate all'opportuno impiego di tali risorse iscritte nel Programma annuale?.....	» 310
26	CASO - La gestione provvisoria .....	» 311
27	Cosa rappresentano i contributi provenienti da privati per le istituzioni scolastiche?.....	» 311
28	Cosa s'intende per fondo MOF? Quali sono le novità introdotte dal nuovo CCNL comparto Istruzione e ricerca? .....	» 312
29	Qual è il ruolo del DS in relazione alle risorse finanziarie per il PTOF? .....	» 313
30	Risorse finanziarie aggiuntive: attività per conto terzi. Con quale modalità può essere realizzata la vendita di prodotti o manufatti frutto dell'attività didattica degli allievi? .....	» 314

### Capitolo 3 Attività negoziale (D.I. 129/2018)

31	L'attività negoziale consente alle scuole di adottare una serie di strumenti giuridici finalizzati a stabilire un rapporto tra l'istituzione scolastica e soggetti esterni per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF. A chi spetta esercitarne i poteri? .....	» 315
32	Nell'ambito delle attività negoziali dell'istituzione scolastica autonoma, vi è possibilità di stipulare accordi di rete. Quali sono, in sintesi, i caratteri, l'oggetto e le modalità che caratterizzano tale strumento giuridico? .....	» 315
33	Tra le attività negoziali, che consentono alle istituzioni scolastiche di stabilire rapporti con soggetti esterni per il raggiungimento delle finalità previste dal PTOF, è prevista la stipula di contratti di sponsorizzazione. Quali sono, in sintesi, i caratteri, l'oggetto e le modalità che caratterizzano tale strumento giuridico? .....	» 317
34	L'attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche ha inizio con una fase denominata «deliberazione a contrarre». Quali sono i caratteri e le finalità? .....	» 318
35	CASO - La tracciabilità dei flussi finanziari .....	» 319
36	Il Codice che disciplina i contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, indica gli strumenti procedurali che le amministrazioni pubbliche possono adottare per la realizzazione di acquisti. Come si caratterizza la procedura competitiva con negoziazione? .....	» 319
37	Tra i negozi giuridici attivabili dalle istituzioni scolastiche per il conseguimento delle finalità di educazione, istruzione e formazione vi sono i negozi di diritto pubblico o di concertazione. Quali sono le possibilità offerte dalla costituzione di consorzi tra soggetti pubblici o privati? .....	» 320
38	Qual è l'efficacia dei contratti nella P.A. in riferimento all'articolo 1372 del codice civile? ....	» 321
39	Il Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. 50/2016, indica tra le procedure di affidamento dei contratti pubblici alcune modalità negoziali. Quali sono le differenze tra il dialogo competitivo e la procedura competitiva con negoziazione? .....	» 322
40	Con il vigente Codice dei contratti sono stati introdotti profili di novità sui sistemi di controllo. Quali sono i controlli svolti dall'A.N.AC.? .....	» 322
41	CASO - DURC non regolare .....	» 323
42	Come sono cambiati con l'entrata in vigore del D.I. 129/2018 le funzioni e i compiti spettanti in materia di attività negoziale al Dirigente scolastico e al Consiglio d'istituto? .....	» 324
43	CASO - La procedura di acquisto diretta .....	» 325

44	Come avviene nella scuola la cessione di beni fuori uso? .....	Pag. 328
45	L'istituzione scolastica deve verificare che i beni e i servizi acquistati corrispondano alle esigenze espresse. Come si procede? .....	» 329
46	L'atto finale di un bando pubblico per l'acquisto di beni o la fornitura di servizi è l'aggiudicazione. Quali sono i criteri da adottare e qual è il ruolo che riveste la comunicazione nella fase conclusiva di una gara? .....	» 330
47	Quali azioni preliminari e quali tipologie di procedura per gli acquisti deve porre in essere il Dirigente scolastico nell'utilizzo di Fondi europei per l'acquisto di un laboratorio informatico? .....	» 330

## Capitolo 4 Controlli

48	Il sistema dei controlli nelle amministrazioni pubbliche comprende il controllo di regolarità amministrativo-contabile svolto dai revisori dei conti. Come si realizza, in sintesi, l'azione di controllo effettuata dai revisori sulla contrattazione d'Istituto, sul Programma annuale e sul conto consuntivo? .....	» 332
49	Il Dirigente scolastico può delegare la firma di un impegno di spesa ad un docente facente funzioni? .....	» 334
50	CASO - Dirigente scolastico e autotutela amministrativa .....	» 334

## Sezione Nona

### I sistemi educativi nei Paesi dell'Unione europea

#### Capitolo 1 Aspetti strutturali generali

1	Come viene trasfusa la dimensione europea dell'educazione nell'ordinamento scolastico italiano? .....	» 339
2	Come si differenziano Direttive, Raccomandazioni, Regolamenti europei in materia di istruzione? .....	» 340
3	Gli ultimi vent'anni sono stati caratterizzati dal consolidamento dei programmi di cooperazione e da un più intenso dibattito sul ruolo della formazione nelle politiche sociali europee. Alla luce del Quadro europeo di riferimento, quali sono gli elementi fondamentali della strategia «Europa 2020»? .....	» 341
4	Da alcuni anni è stato espresso da fonti diverse un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, dal punto di vista sociale, economico e ambientale. Quali sono al riguardo i principi contenuti nell'Agenda 2030? .....	» 342
5	Nell'ultimo decennio, il tema della qualità nell'educazione e cura della prima infanzia (ECEC) ha ricevuto sempre più attenzione nella ricerca, nella politica e nei dibattiti pedagogici a livello europeo e nazionale. In riferimento al Quadro Europeo della Qualità (ECEC) quali sono le finalità di tale strumento e le possibili conseguenti azioni? .....	» 342
6	Quali sono i principali elementi che caratterizzano le politiche dell'Unione Europea in tema di istruzione e formazione (ET 2020), nella direzione della crescita e dello sviluppo economico? .....	» 343
7	Quali funzioni svolge la rete Eurydice? .....	» 344
8	Quali sono alla luce delle recenti innovazioni amministrative, ordinamentali e organizzative, gli aspetti generali dei sistemi scolastici europei? .....	» 344
9	Come viene attuato l'obbligo scolastico nei Paesi dell'Unione europea e come sono strutturati i livelli ISCED? .....	» 346
10	Promuovere lo sviluppo delle competenze è uno degli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione: le potenzialità rappresentate da istruzione e cultura diventano forze propulsive per l'occupazione, la giustizia sociale e la cittadinanza. Quali sono le ragioni e gli elementi di novità delle nuove Raccomandazioni sulle competenze chiave di cittadinanza? .....	» 347

**Capitolo 2 Personale e valutazione della scuola**

11	Come è organizzata la valutazione dei sistemi scolastici in Europa?.....	Pag. 349
12	Come funziona il reclutamento e la formazione dei docenti e dei Capi d'Istituto in Europa? ....	» 349
13	Quali sono i caratteri di uno dei sistemi scolastici europei che si caratterizza per la qualità dei risultati del processo di insegnamento/apprendimento? .....	» 350

**Capitolo 3 Questioni specifiche**

14	Qual è il ruolo del DS nell'apprendimento dell'italiano L2 per adulti stranieri e nella relativa certificazione? .....	» 351
15	Quali sono gli strumenti finanziari europei per promuovere l'inclusione e qual è il relativo ruolo del DS? .....	» 352

**PARTE II Informatica****Capitolo Unico Le competenze informatiche del Dirigente scolastico**

1	Il processore .....	» 357
2	Le periferiche .....	» 357
3	Codifica delle immagini e pixel .....	» 358
4	La RAM .....	» 358
5	Hardware .....	» 358
6	Il software .....	» 358
7	Le memorie portatili .....	» 359
8	Come proteggere il pc dai virus.....	» 359
9	La mailing list.....	» 360
10	Intestazione e piè di pagina .....	» 360
11	Animazione Power point .....	» 360
12	Significato di open source .....	» 360
13	File compresso .....	» 361
14	LAN.....	» 361
15	Firewall .....	» 361
16	Il Codice per l'amministrazione digitale .....	» 362
17	La sicurezza dei dati informatici .....	» 362
18	Il protocollo informatico.....	» 363
19	Firma elettronica e firma digitale .....	» 363
20	Il registro elettronico .....	» 364
21	I nativi digitali.....	» 364
22	L'ipertesto.....	» 365
23	La LIM.....	» 365
24	Classi 2.0.....	» 366
25	E-book .....	» 366
26	Reati informatici .....	» 367
27	La PEC.....	» 367
28	Digital Competence .....	» 368
29	Il Piano Nazionale Scuola Digitale .....	» 368
30	TIC.....	» 369
	Schede sinottiche .....	» 369

## PARTE III L'accertamento delle competenze linguistiche (Inglese)

### Introduzione L'importanza delle competenze linguistiche

- |   |  |          |
|---|--|----------|
| 1 | Cittadinanza europea e conoscenza delle lingue.....          | Pag. 393 |
| 2 | Le competenze linguistiche dei docenti e dei dirigenti ..... | » 393    |

#### Sezione A

#### Elementi per affrontare il colloquio in lingua

- |            |  |       |
|------------|--|-------|
| Capitolo 1 | The Interview.....                                 | » 399 |
| Capitolo 2 | Teacher Interview Questions and Answers .....      | » 406 |
| Capitolo 3 | Head Teacher Interview Questions and Answers ..... | » 436 |

#### Sezione B

#### Le domande e i temi del colloquio

- |           |   |       |
|-----------|---|-------|
| Quesito 1 | The Internet.....   | » 447 |
| Quesito 2 | Learning with Multimedia Instruments.....   | » 448 |
| 1         | Discipline, Intra-Discipline, and Essential Learning.....   | » 448 |
| 2         | Learning in the Analogical-Systemic Thought .....   | » 449 |
| 3         | The Multimedia Teaching Instruments: the “E-Learning” .....   | » 449 |
| Quesito 3 | The Interactive Whiteboard (LIM)  |       |
| 1         | Ministerial Intervention for the Spread of Interactive Whiteboard in Italy: the Birth and Development of a New Technology for Active Learning in the Classroom..... | » 451 |
| 2         | Effective Communication with Digital and ICT Instruments .....  | » 451 |
| Quesito 4 | Proposals for Teaching Activities   |       |
| 1         | Interactive Quizzes.....  | » 453 |
| 2         | Concept Maps.....   | » 453 |
| 3         | Learning Objects.....   | » 454 |
| 4         | Digital Video .....   | » 454 |
| Quesito 5 | The Era of Web 2.0  |       |
| 1         | A “New Era” .....   | » 455 |
| 2         | Blogging .....  | » 455 |
| 3         | The Podcast in the Classroom.....   | » 455 |
| 4         | The Wiki-Teaching.....  | » 456 |
| 5         | The WebQuest.....   | » 456 |

<b>Quesito 6 Computers and Socialization</b> .....	Pag. 457
<b>Quesito 7 Teaching Methods</b>	
1 Social Objectives of an Individual-Centered Training Course .....	» 458
2 Impairment, Disability, Handicap, and Maladjustment: the New ICF Bio-Psycho-Socio Perspective .....	» 458
3 The Integration Instruments .....	» 459
4 Role of the Support Teacher: Methodology Aspects .....	» 460
5 The Role of the School Manager in accordance to the Guidelines for the Integration of Disabled Students .....	» 460
6 Law 170/2010 on Learning Disturbance .....	» 461
<b>Quesito 8 Learning Disabilities: How to Deal with Them</b> .....	» 461
<b>Quesito 9 Functions of the School Manager</b>	
1 The Rules of the School Management .....	» 462
2 The School Manager Duties .....	» 462
3 The Assistant Teachers, and the General and Administrative Services Manager .....	» 465
<b>Quesito 10 Quality in the Educational System</b>	
1 The Organizational Learning .....	» 465
2 Methods and Standards of the Evaluation System: INVALSI .....	» 466
3 The School Self-Evaluation .....	» 467
<b>Quesito 11 The School Planning</b>	
1 Profile of the School and the Educational Offer Plan .....	» 468
2 Development and Structure of the Educational Offer Plan .....	» 468
3 School Curriculum and the Widening of the Training Offered .....	» 469
4 Financial Instruments and Types of Expenditure .....	» 469
5 The Annual Program and Chartered Services .....	» 470
6 Quality Assessment .....	» 470
<b>Quesito 12 NOP ERDF Projects: Learning Environments</b> .....	» 471
<b>Quesito 13 The Educational System in the European Countries</b>	
1 The European Dimension of Education .....	» 472
2 EU Intervention in Support of Education and Training .....	» 473
3 EU Opportunities Offered to School Systems .....	» 473
4 School Systems in the European Countries .....	» 474
<b>Quesito 14 European Programs and Structural Funds</b>	
1 The “Lisbon” and “Post-Lisbon” Strategies .....	» 475
2 The European Programs: Youth on the Move and Lifelong Learning Programme .....	» 476
3 The CLIL Methodology .....	» 476
4 Structural Funds .....	» 477



**Quesito 15** The International Standard Classification of Education (ISCED) ..... Pag. 478

**Quesito 16** The Common European Framework of Reference (CEFR) for Languages

1 Overview .....	» 481
2 What Is the Common European Framework of Reference for Languages? .....	» 481
3 The CEFR and EF SET .....	» 482
4 Much More Than Proficiency Scales .....	» 482
5 Where Did the CEFR Come From? .....	» 483
6 Who Uses the CEFR? .....	» 483
7 Using the CEFR in Specific Contexts .....	» 483
8 Why Is the CEFR Important? .....	» 483
9 How Can I Find Out My CEFR Level? .....	» 484
10 What Criticism Has the CEFR Faced? .....	» 484
11 Important Note .....	» 484

**Quesito 17** The Educational System in Italy

1 The Right and Duty to Education and Training .....	» 485
2 Alternating School and Work .....	» 485
3 “Educational Society” and “Lifelong Learning” .....	» 486
4 Equal Public School .....	» 486

**Quesito 18** The “Good School” Plan: A Turning Point for Italy ..... » 487

**Quesito 19** Direct Recruitment of Teachers ..... » 488

**Quesito 20** Total Teaching Hours Reorganized ..... » 489

Espansione online: ..... » 490

**Quesito 21** Teaching with Interactive Whiteboard..... (online)

**Quesito 22** Social Networks Are Considered “Web 2.0 Sites”. What Does This Mean?.. (online)

**Quesito 23** Smartphone Anxiety..... (online)

**Quesito 24** The Prevention and Protection Service in School..... (online)

**Quesito 25** 500-Euro per Years Bonus for Teachers ..... (online)

**Quesito 26** Head Teacher’s Evaluation Criteria ..... (online)

### Sezione C

#### Esempi di brani tradotti

**Brani** ..... » 493

**Focus sui principali aggiornamenti normativi**

<b>Il nuovo Regolamento sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche (D.I. 129/2018) .....</b>	<b>Pag. 553</b>
<b>Il nuovo esame di Stato .....</b>	<b>» 557</b>
<b>Le novità introdotte dalla Legge di bilancio 2019 nel pubblico impiego e nella scuola? ....</b>	<b>» 559</b>
<b>CCNL Istruzione e ricerca 2016/2018 .....</b>	<b>» 563</b>
<b>Il regolamento europeo 679/2016 e la nuova disciplina della privacy.....</b>	<b>» 565</b>

Copyright © Simone S.p.A.

## La valutazione degli apprendimenti nel secondo ciclo di istruzione e nei percorsi di specializzazione tecnica post diploma

### 13 Quali sono le novità in materia di esame di Stato conclusivo dei corsi di scuola secondaria di secondo grado, introdotte dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62?

Il decreto legislativo n. 62/2017, attuativo della legge 107/2015, ha apportato dei cambiamenti all'**esame di Stato conclusivo dei corsi di scuola secondaria di secondo grado**, in vigore a partire dall'a.s. 2018/2019.

L'ammissione all'esame di Stato richiede, di regola, il conseguimento di una votazione pari a *sei decimi* in ogni disciplina e nel voto di comportamento; la possibilità di essere ammessi, in via eccezionale, nel caso si riporti un'*insufficienza* in una disciplina, è affidata ad una *deliberazione motivata* del Consiglio di classe.

Il decreto prevede, altresì, l'introduzione nelle scuole secondarie di II grado delle prove INVALSI che, però, non influiranno sulla valutazione finale dell'esame di Stato, bensì sarà un requisito per l'ammissione alle prove e il punteggio conseguito dallo studente sarà riportato nella documentazione in allegato al diploma.

Sono ammessi all'esame di Stato gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

- frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove computer based predisposte dall'INVALSI; (il decreto cd. *milleproroghe* n. **108** del **2018** ne ha rimandato l'operatività a partire dall'anno scolastico **2019-2020**);
- svolgimento dell'attività di alternanza scuola-lavoro (denominati «*percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (pcto)*» dalla **L. 30-12-2018, n. 145**) secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso (il decreto cd. *milleproroghe* n. **108** del **2018** ne ha rimandato l'operatività a partire dall'anno scolastico **2019-2020**);
- votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, **l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo**.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di **quaranta punti**, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. La struttura dell'esame viene semplificata attraverso l'eliminazione della terza prova. Le prove saranno due: una sulla padronanza della lingua italiana ed una avente ad oggetto una o più discipline caratterizzanti. Il colloquio orale conterrà: l'esposizione dell'esperienza maturata nei percorsi di alternanza scuola-lavoro, come modificati, mediante una relazione breve e/o un elaborato multimediale, nei quali il candidato possa riflettere sulla significatività e ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio o lavoro post-diploma (**D.M. 37/2019**); l'analisi di testi, documenti,

esperienze, progetti per verificare l'acquisizione di contenuti e dei metodi propri delle singole discipline; il possesso delle competenze acquisite nell'insegnamento Cittadinanza e Costituzione.

Resta invariata la Commissione d'esame, quindi con un presidente esterno, accompagnato da tre membri interni e tre esterni. Leggera modifica invece per la votazione finale dell'esame conclusivo che resterà in centesimi, ma darà maggiore importanza al triennio finale. La Commissione d'esame dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna delle prove scritte e di un massimo di venti punti per la valutazione del colloquio; può motivatamente integrare il punteggio fino a un massimo di cinque punti ove il candidato abbia ottenuto un credito scolastico di almeno trenta punti e un risultato complessivo nelle prove d'esame pari almeno a cinquanta punti. La Commissione all'unanimità può motivatamente attribuire la lode a coloro che conseguono il punteggio massimo di cento punti senza fruire della predetta integrazione del punteggio.

Il credito scolastico non è limitato a 25 punti ma è elevato a 40, le prove scritte potranno avere a un punteggio massimo di 20 punti rispetto ai 15 attuali, mentre la prova orale potrà essere valutata fino a 20 punti.

Le modalità operative per gli esami conclusivi del 2019 sono state dettate con la **Circolare n. 3050 del 2018** e le griglie di valutazione e i quadri di riferimento, per descrivere caratteristiche e obiettivi dell'elaborazione del primo e secondo scritto per ogni ciclo di studi, sono stati emanati con **decreto ministeriale n. 769 del 2018**.

Inoltre, con **D.M. 37/2019** sono state dettate le materie oggetto delle seconde prove scritte e le modalità di svolgimento del colloquio.

## 14 CASO - La valutazione degli alunni

Uno studente di un liceo scientifico, frequentante la classe terza, e senza pregresse carenze formative, non viene ammesso alla classe successiva stante, come indicato nel verbale dello scrutinio, le gravi insufficienze in più materie impossibili da colmare, secondo il giudizio del Consiglio di classe, con la sola preparazione estiva di recupero.

La famiglia dello studente propone ricorso al TAR, lamentando di non essere stata chiaramente messa al corrente della situazione del figlio. Indichi il candidato le possibili corrette modalità di comunicazione alla famiglia degli esiti delle valutazioni degli studenti.

La normativa di riferimento relativa alla valutazione è contenuta nel D.Lgs. 62 del 2017, di attuazione della legge 107, tuttavia va ribadito che l'**art. 4 D.P.R. 22-6-2009, n. 122** non è stato oggetto di abrogazione da parte del D.Lgs. 62/2017. La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, con deliberazione assunta, ove necessario, a maggioranza. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto (art. 4 D.P.R. 122/2009). La valutazione periodica e finale degli apprendimenti e del comportamento degli alunni è espressa in decimi. Il voto numerico è riportato anche in lettere nel documento di valutazione.

L'art. 1 del decreto 62 declina, al comma 1, oggetto e finalità dell'attività di valutazione: «La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze»..

La norma, al comma 5, dispone che per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Un primo strumento efficace di comunicazione costante alle famiglie consiste nell'adottare nella scuola il **registro elettronico**, fornire ai genitori le *credenziali* per l'accesso ed accertarsi che i docenti ne curino la corretta e tempestiva compilazione.

Inoltre, il Dirigente, può predisporre apposite procedure di comunicazione con la famiglia, oltre ai consueti incontri scuola-famiglia, come fonogrammi, comunicazioni scritte, convocazioni da parte del Coordinatore di classe. L'esito di tali comunicazioni può essere documentato e tracciato dalla richiesta alla famiglia di firmare le stesse, onde fugare ogni dubbio in merito alla ricezione. Può essere predisposto anche un servizio di messaggeria istantanea o l'invio di una e-mail.

I criteri e gli strumenti della valutazione, anche del voto in condotta, devono essere esplicitati nel Piano dell'offerta formativa onde favorirne la previa conoscenza da parte delle famiglie e garantire obiettività e uniformità di giudizio all'interno della stessa scuola.

In presenza di insufficienze rilevate nel corso degli scrutini intermedi la scuola deve predisporre interventi di sostegno e/o recupero per gli studenti che abbiano presentato insufficienze la cui organizzazione è demandata ai Consigli di classe; dopo i corsi di recupero, che si svolgono nel corso dell'anno scolastico, gli studenti devono affrontare delle verifiche intermedie per dimostrare di aver superato il debito; il Consiglio di classe comunica alle famiglie gli esiti, soprattutto se negativi, di tali corsi.

In ogni caso, occorre aggiungere, che secondo la giurisprudenza «la valutazione di legittimità del giudizio di non ammissione alla classe superiore deve essere condotta avendo esclusivo riguardo agli elementi che denotano, alla conclusione dell'anno scolastico, lo sviluppo degli apprendimenti e l'acquisizione di nuove competenze, senza che su di essa possa incidere il livello della comunicazione scuola-famiglia intervenuta nel corso del medesimo anno scolastico o la mancata attivazione di specifici interventi atti a favorire il recupero scolastico dello studente» (TAR Puglia, Lecce, sezione II, sent. n. 257/2016; TAR Pescara, sent. n. 256/2014; TAR Trentino Alto-Adige 184/2018).

## 15 CASO - Un modello di organizzazione di alternanza scuola-lavoro (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento)

Posto che l'alternanza scuola-lavoro è una modalità didattica che consolida le conoscenze acquisite dagli studenti attraverso la loro messa in pratica e considerata la sua obbligatorietà per tutte le scuole superiori, indichi il candidato un modello di organizzazione dell'alternanza.

L'alternanza scuola-lavoro è uno strumento per rendere più flessibili i percorsi di istruzione, nell'ottica dell'apprendimento a lungo termine (cd. *lifelong learning*). I progetti di alternanza scuola-lavoro sono comuni a tutti i percorsi di studio e formazione del secondo ciclo e sono oggetto di valutazione da parte dei docenti del Consiglio di classe, in sede di valutazione finale degli apprendimenti dello studente ed incidono sui livelli dei risultati di apprendimento conseguiti nel secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.

La progettazione di un percorso di alternanza presuppone la definizione dei fabbisogni formativi sulla base della conoscenza del territorio e dell'evoluzione del mondo del lavoro, fondata non solo sulle esperienze dirette, ma anche sull'analisi di una serie di dati e informazioni resi disponibili da ricerche e rilevazioni condotte da soggetti esterni alla scuola. Successivamente a questa fase di studio e ricerca, la scuola individua le realtà con le quali avviare collaborazioni che assumono sia la forma di accordi ad ampio raggio, sia di convenzioni operative e specifiche.

L'istituto cassiere è **tenuto ad effettuare la riscossione** di somme destinate all'istituzione scolastica **anche in assenza delle relative reversali**, salvo richiedere subito dopo la riscossione la regolarizzazione dell'operazione contabile.

La riscossione delle tasse, delle rette, dei contributi e dei depositi di qualsiasi natura posti a carico degli alunni è effettuata **tramite il servizio dei conti correnti postali**. Il nuovo Regolamento prevede anche *altri sistemi d'incasso* quali, ad esempio, il servizio di pagamento con avviso (MAV) bancario o postale, il servizio d'incasso con rapporto interbancario diretto (**RID**) bancario o postale, il servizio di pagamento elettronico tramite il sistema *pagoPA*, incasso domiciliato, bollettino e altri strumenti di acquisizione (*acquiring POS fisico o virtuale*).

Il **versamento** è l'ultima fase della procedura contabile di entrata. Le somme sono versate tramite le reversali d'incasso, **firmate congiuntamente dal DS e dal DSGA**; in esse occorre indicare: il numero progressivo, l'esercizio finanziario e la data di emissione, l'importo in cifre e lettere della somma da riscuotere e la sua provenienza contraddistinta da apposito codice, la causale, il nome e il cognome o la denominazione del debitore.

## 22 Le verifiche del Programma annuale consentono di accertare lo stato di attuazione del documento e di verificare le disponibilità finanziarie. Quali sono la tempistica, le procedure e gli organi coinvolti?

La previsione, contenuta nel Programma annuale, deve essere sottoposta ad opportuni controlli e verifiche. Entro il **30 giugno** di ogni anno, periodo coincidente con il termine delle lezioni, è possibile disporre di un'idea più precisa delle entrate effettive e delle spese da realizzare. Le istituzioni scolastiche verificano lo stato di attuazione del Programma e dei singoli progetti/attività che lo compongono anche al fine di determinare eventuali azioni correttive che si dovessero rendere necessarie.

Il momento della verifica si basa su una dettagliata relazione sull'andamento della gestione predisposta dal Dirigente scolastico e dal DSGA, che illustra la situazione del programma annuale, lo stato di avanzamento dei lavori dei progetti e delle attività, nonché le entrate accertate e la consistenza degli impegni assunti.

Il Consiglio di istituto, d'altra parte, svolge una funzione fondamentale in quanto esamina i documenti predisposti dal Dirigente scolastico e dal DSGA e verifica entro il 30 giugno le disponibilità finanziarie della scuola e lo stato di attuazione del programma annuale.

Dalla verifica può emergere la necessità di apportare modifiche al programma, ad esempio, per supportare con eventuali economie quei progetti particolarmente efficaci che richiedono un incremento di risorse per renderne possibile un'estensione dei tempi o l'incremento delle azioni. Spesso, su proposta della Giunta esecutiva, alla verifica segue una specifica modifica volta a soddisfare le necessità finanziarie relative alla fase iniziale del nuovo anno scolastico.

## 23 La gestione finanziaria si conclude con la predisposizione del conto consuntivo. Quali sono la struttura e le operazioni che consentono di definire e approvare il documento?

Al termine dell'esercizio finanziario, l'istituzione scolastica produce i documenti contabili necessari per la rendicontazione dell'attività gestionale, al fine di rendere visibili le operazioni compiute.

La rendicontazione, regolamentata dagli artt. 22-24 del D.l. 129/2018, ha lo scopo sia di consentire il controllo sulle operazioni dell'intero esercizio finanziario, sia di fornire gli elementi per la tenuta delle scritture riassuntive relative all'esercizio finanziario.

Prima di effettuare la rendicontazione è indispensabile effettuare le operazioni contabili necessarie per la chiusura della gestione finanziaria dell'esercizio.

Il conto consuntivo si compone di due documenti: il *conto finanziario* e il *conto patrimoniale*

Il **conto finanziario**, in stretta connessione con gli aggregati relativi alle entrate e alle spese, include le entrate di competenza dell'anno accertate, riscosse o ancora da riscuotere, e le spese di competenza dell'anno impegnate, pagate o rimaste da pagare.

Il **conto del patrimonio** rileva la consistenza patrimoniale alla chiusura dell'esercizio e serve a evidenziare gli elementi attivi e passivi, quali le immobilizzazioni e i debiti all'inizio dell'esercizio, nonché le variazioni verificatesi in corso d'anno, al fine di determinare la consistenza dei singoli elementi patrimoniali.

Il conto consuntivo è **predisposto dal Direttore dei servizi amministrativi entro il 15 marzo** dell'anno successivo rispetto a quello cui il conto medesimo si riferisce ed è corredato da una dettagliata relazione illustrativa sull'andamento della gestione dell'istituzione scolastica e i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati. Entro la stessa data (**15 marzo**) il **Dirigente scolastico sottopone il conto consuntivo ai revisori dei conti** che devono esprimere il proprio parere con apposita relazione entro il successivo 15 aprile.

Il documento unitamente alla relazione dei revisori è, quindi, **trasmesso al Consiglio d'istituto** che deve approvarlo entro il *30 aprile*.

Nel caso in cui il conto consuntivo sia approvato dal Consiglio nonostante il parere contrario dei revisori, il documento è trasmesso dal Dirigente entro il *10 giugno* all'Ufficio scolastico regionale, corredato di tutti gli allegati, del Programma annuale (con relative variazioni e delibere), nonché di una dettagliata relazione in cui spiega i motivi per i quali il conto consuntivo è stato approvato in difformità al parere dei revisori.

Se il Consiglio d'istituto non delibera in merito al conto consuntivo entro il 30 aprile, il Dirigente ne dà comunicazione ai revisori e all'Ufficio scolastico regionale che entro 10 giorni nomina un commissario *ad acta* che si occupi dell'adempimento entro 15 giorni dalla nomina.

A proposito di quest'ultima eventualità va segnalato che il comma 4 dell'art. 23 del D.I. 129/2018 art. 23 così recita « 4. *Nel caso in cui il Consiglio d'istituto non delibera sul conto consuntivo entro la data indicata nel comma 3, il dirigente scolastico ne dà comunicazione immediata ai revisori dei conti e all'Ufficio scolastico regionale, che nomina, entro i dieci giorni successivi alla comunicazione, un commissario ad acta il quale provvede al predetto adempimento entro quindici giorni dalla nomina*», ma il comma 3 come unica data indica il 10 giugno: «3. *Il conto consuntivo, approvato dal Consiglio d'istituto in difformità dal parere espresso dai revisori dei conti, è trasmesso entro il 10 giugno, ai fini dell'eventuale adozione dei provvedimenti di competenza, dal dirigente scolastico all'Ufficio scolastico regionale, unitamente agli allegati, al programma annuale, alle relative variazioni e delibere, nonché a una dettagliata relazione che dia conto dei motivi per i quali il conto consuntivo è stato approvato in difformità dal parere dei revisori dei conti*». A chiarire la questione, sebbene indirettamente, cioè senza segnalare o rilevare lo svarione del legislatore, è intervenuta una nota del MIUR del 5 gennaio 2019 che riporta gli orientamenti interpretativi al nuovo Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche, affermando che la procedura relativa alla nomina di un commissario ad acta, su illustrata, parte qualora il Consiglio d'istituto non approvi il conto consuntivo entro il 30 aprile.

Entro 15 giorni dall'approvazione il conto consuntivo è **pubblicato** nel Portale unico dei dati della scuola e nel sito web dell'istituzione scolastica, sezione *Amministrazione trasparente*.

Il documento contabile, inoltre, va conservato, unitamente agli allegati e alle delibere di approvazione, agli atti dell'istituzione scolastica.

## 24 Come sono aggregate le spese nel Programma annuale e attraverso quali fasi si realizzano?

Nel programma annuale le spese sono aggregate *per destinazione*, ossia a seconda delle finalità di utilizzo delle risorse disponibili. Esse **devono essere distinte in**:

- *Attività amministrative e didattiche*;
- *Progetti*;
- *Gestioni economiche*.

Il Modello A, predisposto dal MIUR, suddivide le entrate come indicato di seguito.

L'aggregato «Attività amministrative e didattiche» è articolato in: Funzionamento generale e decoro della Scuola, Funzionamento amministrativo, Didattica, Alternanza Scuola-Lavoro, Visite, viaggi e programmi di studio all'estero, Attività di orientamento.

L'aggregato «Progetti» è suddiviso in tanti aggregati quanti sono i progetti del Programma annuale, inseriti nel PTOF. Il Modello A, citato, riporta i seguenti: Progetti in ambito «Scientifico, tecnico e professionale», Progetti in ambito «Umanistico e sociale», Progetti per «Certificazioni e corsi professionali», Progetti per «Formazione/aggiornamento personale», Progetti per «Gare e concorsi».

L'aggregato «Gestioni economiche» è suddiviso: Azienda agraria, Azienda speciale, Attività per conto terzi, Attività convittuale.

Seguono quindi il *fondo di riserva* e il *disavanzo di amministrazione*.

Le spese **si realizzano attraverso le seguenti fasi**: impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento.

L'**impegno di spesa** è la registrazione dell'obbligo da parte dell'istituzione scolastica di pagare una somma di denaro a fronte di obbligazioni giuridicamente perfezionate.

Gli impegni assunti **possono riferirsi solo all'esercizio in corso e non possono eccedere** lo stanziamento nello specifico aggregato di spesa iscritto nel Programma annuale o nelle eventuali variazioni apportate al medesimo.

L'impegno delle spese **è assunto dal DS e registrato dal DSGA**, senza la necessità di acquisire le delibere di autorizzazione del Consiglio d'istituto.

La **liquidazione** è quella fase della spesa che serve a determinare sia il preciso ammontare del debito sia il creditore o destinatario delle somme dovute dall'istituzione scolastica. Alla liquidazione **provvede il DSGA**, previo accertamento, nel caso di acquisto di beni e servizi o di esecuzione dei lavori, della regolarità della relativa fornitura o esecuzione, sulla base dei titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori.

Il **pagamento** è l'ultima fase della procedura contabile di spesa e consiste nell'operazione compiuta dal tesoriere di adempimento materiale dell'obbligazione pecuniaria. I pagamenti sono ordinati, tramite ordinativo informatico, con mandati tratti sull'istituto cassiere o effettuati con carta di credito, con immediata contabilizzazione.

I mandati di pagamento sono **firmati congiuntamente dal DS e dal DSGA**, fermo restando l'obbligo di fatturazione elettronica, e devono contenere, oltre all'ordine di pagare impartito all'istituto cassiere, il numero progressivo e la data di emissione, l'importo in cifre e in lettere della somma da pagare, i dati anagrafici o identificativi e i dati fiscali del creditore, il progetto al quale la spesa si riferisce, la codifica della spesa.

Ogni mandato di pagamento deve essere corredato dei documenti giustificativi della causale e, in caso di lavori, forniture e servizi, anche dei documenti comprovanti la regolare esecuzione degli stessi e le relative fatture. Sulle fatture riguardanti l'acquisto di beni soggetti ad inventario deve essere annotata l'avvenuta presa in carico con il numero d'ordine con il quale i beni sono registrati. A tali fatture deve essere inoltre allegato il *verbale di collaudo*.



I mandati possono essere estinti mediante: accreditalmento su conto corrente bancario, intestato al creditore; accreditalmento o versamento su conto corrente postale, intestato al creditore; se lo richiede il creditore, pagamento in contanti da parte dell'istituto cassiere o assegno circolare.

I pagamenti possono essere effettuati anche ricorrendo all'uso della *carta di credito*, nel limite della relativa assegnazione nel PA e con l'osservanza di tutte le norme in materia di autorizzazione della spesa, **solo quando non sia possibile o conveniente impiegare le procedure ordinarie**. È **titolare** della carta di credito il **DS**.

## 25 Cosa s'intende per avanzo o disavanzo di amministrazione? Quali sono le azioni del Dirigente scolastico finalizzate all'opportuno impiego di tali risorse iscritte nel Programma annuale?

L'art. 7 del D.I. 129/2018 prevede che nel Programma annuale sia iscritto, come posta a sé stante, rispettivamente dell'entrata e della spesa in termini di competenza, l'**avanzo o il disavanzo di amministrazione presunto** al 31 dicembre dell'esercizio precedente cui il bilancio si riferisce.

Tale valore deve essere dimostrato da una *tabella allegata* al Programma stesso. In un apposito prospetto sono indicati i singoli stanziamenti di spesa relativi all'utilizzazione del presunto avanzo di amministrazione. Gli stanziamenti possono essere impegnati solo dopo che le risorse finanziarie si siano rese effettivamente disponibili e nei limiti dell'avanzo effettivamente realizzato.

L'avanzo/disavanzo di amministrazione è pari al saldo tra fondo di cassa esistente in un dato momento, più i residui attivi, meno residui passivi. Se il saldo ha segno positivo costituisce un avanzo di amministrazione, in caso contrario, cioè se il saldo ha segno negativo, allora costituisce un disavanzo di amministrazione. Quando si registra un avanzo di amministrazione, ciò indica che l'istituzione scolastica si trova in un situazione di equilibrio finanziario, per cui sarà in grado di far fronte alla liquidazione e quindi al pagamento dei debiti di bilancio accumulati nelle precedenti gestioni e che sono destinati a scadere a breve termine. Quando, invece, risulta un disavanzo di amministrazione, ciò indica che la scuola non è in grado di far fronte ai suoi debiti.

Nella formulazione del Programma annuale bisogna tenere conto del disavanzo presunto e ciò al fine di pervenire al suo assorbimento, che, di norma, deve avvenire nell'esercizio di riferimento del Programma annuale, fatte salve specifiche indicazioni fornite, caso per caso dal MIUR. È il Consiglio d'istituto che deve indicare nella deliberazione al Programma annuale i criteri adottati per assorbire il disavanzo.

Va detto comunque che un disavanzo potrebbe generarsi solo in caso di eventi eccezionali, tra cui, ad esempio, la radiazione di residui attivi nel corso dell'esercizio finanziario ritenuti inesigibili.

Il Dirigente scolastico, se di nuova assegnazione presso l'istituzione scolastica, deve verificare la consistenza dell'avanzo di amministrazione o disavanzo di amministrazione e chiedere al DSGA delucidazioni su come si sia formato, in quanto, nel caso dell'avanzo sebbene esso costituisca una rilevante fonte di sostegno finanziario, indispensabile per il bilancio della scuola, la formazione di consistenti avanzi di amministrazione non è un elemento di efficienza e può essere oggetto di rilievo amministrativo-contabile.

Nella fase di verifica i maggiori rischi sono connessi alla mancanza della documentazione per classificare correttamente tutto l'avanzo di amministrazione. Nella relazione illustrativa il Dirigente scolastico dovrebbe descrivere i motivi che hanno generato l'avanzo e se è vincolato a destinazioni predefinite. Per fare ciò occorre rilevare i fondi vincolati e quelli non vincolati. I primi devono essere ricollocati lì da dove provengono (stipendi, spese pulizie), per la realizzazione di progetti/attività indicati dal soggetto erogatore; i secondi possono essere usati secondo le necessità, in riferimento alle esigenze connesse con progetti e/ o attività del PTOF.

Per quanto detto in precedenza, una valutazione attenta va riservata ai residui attivi che sussistono fino al momento della loro estinzione nella fase della riscossione, ovvero fino a



## Head Teacher Interview Questions and Answers

### 1. Job Description

The job of a *Head Teacher* (also called *School Principal* or simply *Principal*) is very important to the educational and academic school system, as he is responsible for leading and managing the work of teachers.

The job essentially consists in directing the teachers on “how” to prepare students for their future school life. In other words, it consists in taking care of classroom development and administration, and coordination of teachers and pupils. He/She is responsible for lesson planning as well as participating in any training seminars that may be held periodically.

This article reviews the Head Teacher’s duties and then provides related questions for a hypothetical interview with tips to answer them.

#### • Duties of a Head Teacher

A Principal will have overall responsibility for ensuring the achievement of the highest possible educational standards in the school. He/She will be expected to maintain and develop an atmosphere and structures where students and staff are valued and enabled to fulfil the school’s high expectations.

Below are listed the “*areas of action*” for this professional figure.

#### **Ethos:**

- to maintain a disposition, character, attitude in which individuals feel valued, and where personal endeavour and responsibility are fostered;
- to maintain high personal moral standards and set an example of these standards to others, whilst demonstrating high quality leadership of the school;
- to make sure that the vision of the school is reflected in strategic and development planning, and in a performance management structure, which is supported by coherent and consistent procedures and protocols.

#### **Students:**

- to ensure equality of opportunity for all, through the school’s policies, procedures, and practices;
- to ensure that students receive high quality education designed to promote excitement, enjoyment, and enthusiasm in learning, leading to the pursuit of excellence;
- to ensure that the progress of each pupil is monitored and recorded, so that the most appropriate decisions can be taken with regard to the next stage in his/her education;
- to ensure that the activities, in which pupils are engaged, are conducted in a disciplined, safe, and healthy environment.

#### **Staff:**

- responsible for the appointment of teaching and non-teaching staff, and all related personnel issues;

- to ensure levels of performance necessary to achieve the agreed aims and objectives of the school;
- to lead, motivate, encourage, support, monitor, and evaluate, in order to ensure on-going school improvement;
- to ensure that staff have access to regular advice and training both appropriate to the needs of the school and to their stage of development.

#### **Teaching:**

- to contribute, where appropriate, to the teaching programme of the school and to encourage development of good teaching practice;
- to contribute to and ensure monitoring of classroom practice and the overall quality of teaching in the school at regular intervals.

#### **Safeguarding and Wellbeing:**

- to undertake “health” and “safety” policy making and management throughout the school;
- to ensure the maintenance of high standards of care of the school environment, including the grounds, buildings, furniture, equipment, and learning materials;
- to lead the responsibility for health and safety, staff and pupil wellbeing and safeguarding, and for contingency and emergency planning.

#### **Finance:**

- to have management responsibility, with the “governors”, of the allocation of the delegated budget to all areas of school life;
- to ensure that the day to day financial management of the school is conducted in accordance with the “Financial Regulations” approved by the “Governing Body”;
- to have overall responsibility for the management of the “School Private Fund”.

#### **Parents and Community:**

- to encourage and develop positive cooperation between the home and the school, and to ensure that parents have access to appropriate information about the school.

## **2. Some Typical Questions and Answers**

*Work out to be interviewed for a job as principal, preparing questions and answers in order to overcome your interview.*

*Apart from being able to manage the school well, school principal interviewers want you to have good human relations and be able to relate well with other members of the staff. Going through a school principal interview is a “whole new ball game” compared to interviews for other school staff. You have to prove that, apart from a decent teaching record outlined in your resume, you have the capacity to control and manage every situation that may arise under your supervision.*

*During the interview, there are certain questions that are somewhat “routine”, yet there are others that will require you to really dig into your bag of tricks to answer.*

*Below there are a few such questions and sample answers for each.*

**1) “If the school’s drive towards self sustainment and the community ethos, and standards clash, how will you respond?”**

“The school is an integral part of the community and as such cannot dissociate itself from the activities of the general populace. My job will be to create a workable synergy between both parties. I will endeavour to meet with community leaders and try to make out a case for the school. All in all, I will make sure to resolve the matter amicably in the shortest possible time”.

**2) “In the case of a teachers’ protest for getting a better welfare, will you align with them or the management?”**

“As a teacher, my first business is the teaching aspect; however, my job will be to make the management aware of how teachers’ better welfare conditions involve a better output, which makes the students benefit from it in the long run. I will endeavour to start these discussions even before the agitation commences”.

**3) “How will you attend to the complaints of an aggrieved parent whose child has been disciplined?”**

“No matter who the child’s parents are, I believe discipline must be sustained or otherwise the school goes under. My job will be to educate the parents as best as possible on what has happened and why the child has to be disciplined. I will not allow mediocrity all in the name of profit or maintaining the *status quo*”.

**4) “Considering your age, can you put in extra-hours at your job even when you are not paid for it? If yes, how many?”**

“Yes I can put in extra-hours if need be. Maybe a maximum of four hours extra should help me finish the day’s task”.

**5) “How will you handle a sexual or child abuse allegation brought on by one of your teachers?”**

“A thorough investigation would be sanctioned involving at least three other staff from other departments. If the teacher is found guilty, he/she would undergo all necessary criminal and work-related charges, and would be forced to resign to maintain the school’s reputation”.

**6) “Would you allow students to participate in the decision making process of the school?”**

“Yes, a select body of students, drawn from the senior classes, would be allowed to air their opinions on how they think things should be done to move the school forward. Be that as it may, there will still be some visible limits”.

**7) “Why did you choose this profession?”**

“I chose this position because I can share my innovations with others. I am a creator, motivator, instructor, and builder”.

**8) “What do you enjoy about being a Principal?”**

“I enjoy working with a group of people who share the same goals and ambitions, and collaborate to accomplish them”.

**9) “What special skills does it take to be a Head Teacher?”**

“I have an excellent capacity for collaboration, communication and problem solving, and research skills”.

- “How do you want to work with the governing body?”
- “How will you ensure that the priorities reflected in the school improvement plan are the priorities of all key stakeholders?”
- “Given current initiatives and areas for development, if you were given €15,000, how would you advise that it should be spent?”
- “Talk to us about a project you have managed, within your current context, to plan for and implement change”.
- “Describe the processes and practices you have used to develop whole school policy”.
- “On the basis of your experience, what do you see as the heart of effective financial management?”.

### 5) Securing Accountability

- “Based on your experience to date, what have you learnt about effective evaluation and how will you encourage the staff to evaluate the work of the school objectively?”.
- “In your role of Principal, how will you ensure that all members of staff are clear about accountability, and what will you do if they don’t?”.
- “According to your experience, what are the most effective ways of ensuring that self-evaluation is an integral part of the work of the school?”.
- “How will you hold staff accountable for children’s learning outcomes?”.
- “How should you ensure that the members of the teams you have led are clear about their role, responsibilities, and accountabilities?”.

### 6) Strengthening Community

- “Based on your experience, what are the most effective ways of increasing parent involvement with the school?”.
- “How will you encourage parents to improve pupil attendance and punctuality?”.
- “Based on your experience, what are the most effective ways of involving parents and the community in supporting the learning of children, and in defining and realising the school vision?”.
- “Talk to us about your current experience of working in collaboration with other schools, agencies, and community groups. What is the impact of that work on pupils learning?”.
- “What are the benefits and challenges of effective multi-agency working?”.
- “Talk to us, according to your current experience, about how you have created and promoted positive strategies for challenging racial and other prejudice, and dealing with racial harassment”.

# B

## Le domande e i temi del colloquio

In questa Sezione del volume proponiamo una **selezione di argomenti relativi al mondo della scuola osservato nell'ottica del Dirigente**, presentati sotto forma di «quesiti» ed efficacemente *strutturati* per favorirne la comprensione e la memorizzazione, nell'intento di:

- **simulare il colloquio** in lingua della prova orale, provando a prevederne i contenuti;
- aiutare il candidato a «**familiarizzare**» con **parole, espressioni e concetti inerenti all'ambito educativo/formativo**.

### Sommario Sezione B

---

- |  |   |
|--|---|
| 1   The Internet                                 | 12   NOP ERDF Projects: Learning Environments                               |
| 2   Learning with Multimedia Instruments         | 13   The Educational System in the European Countries                       |
| 3   The Interactive Whiteboard (LIM)             | 14   European Programs and Structural Funds                                 |
| 4   Proposal for Teaching Activities             | 15   The International Standard Classification of Education (ISCED)         |
| 5   The Era of Web 2.0                           | 16   The <i>Common European Framework of Reference (CEFR)</i> for Languages |
| 6   Computers and Socialization                  | 17   The Educational System in Italy  |
| 7   Teaching Methods                             | 18   The "Good School" Plan: A Turning Point for Italy                      |
| 8   Learning Disabilities: How to Deal with Them | 19   Direct Recruitment of Teachers   |
| 9   Functions of the School Manager              | 20   Total Teaching Hours Reorganized                                       |
| 10   Quality in the Educational System           |   |
| 11   The School Planning                         |   |
-

**in Espansione online:**

21 | Teaching with Interactive Whiteboard

24 | The Prevention and Protection Service in School

22 | Social Networks Are Considered “Web 2.0 Sites”.  
What Does This Mean?

25 | 500-Euro per Year Bonus for Teachers

23 | Smartphone Anxiety

26 | Head Teacher’s Evaluation Criteria



Ascolta l'audio digitale di quest'intera Sezione, accessibile tramite il QR Code posto all'interno del volume, per acquisire dimestichezza con la corretta pronuncia della lingua

# Quesito 1

## The Internet

**The Internet is a global system of interconnected computer networks.** It is often called “the network of networks”, as it consists of millions of private and public, academic, business, and government networks of local to global scope, that are linked by wires, cables, connections, and other technologies.

The Internet carries various information, resources, services, such as electronic mail, online chat, file transfer and sharing, the inter-linked hypertext documents and other resources of the **World Wide Web (WWW)**.

The terms “Internet” and “World Wide Web” are often used in everyday speech without much distinction. However, they are not one and the same. The Internet is a global data communications system. It is a hardware and software infrastructure providing connectivity between computers. In contrast, the Web is one of the services communicated via the Internet; it is a collection of interconnected documents and other resources.

The prevalent language for communication on the Internet is **English**. This may be a result of the Internet's origins, as well as English's role as a *lingua franca*. It may also be related to the poor capability of early computers, largely originating in the USA, to handle characters other than those in the English variant of the Latin alphabet.

The Internet is allowing greater flexibility in working hours and location, especially with the spread of high-speed connections and Web applications. The low cost and nearly instantaneous sharing of ideas, knowledge and skills has made collaborative work dramatically easier. Not only can a group cheaply communicate, but the wide reach of the Internet allows such groups to easily form in the first place, even among niche interests. Internet “chat”, whether in the form of “chat rooms” or via instant messaging systems, allows colleagues to stay in touch in a very convenient way. Messages can be sent and viewed even more quickly than via e-mail.

Any file can be e-mailed as an attachment. It can be also uploaded to a website server for easy download by others. It can be put into a “shared location” or onto a file server for instant use by colleagues. These simple features of the Internet, over a worldwide basis, are changing the basis for the production, sale and distribution of anything that can be reduced to a computer file for transmission. This includes all manner of print publications, software products, news, music, video, photography, and the other arts.

Internet collaboration technology enables business and project teams to share any kind of information file. Such collaboration occurs in a wide variety of areas including scientific research, software development, conference planning, political activism, and creative writing.

We can state that the Internet **has made possible entirely new forms of social interaction, activities and organizing, thanks to its basic features of widespread usability and access.**



# Quesito 2

## Learning with Multimedia Instruments

### 1 Discipline, Intra-Discipline, and Essential Learning

According to **Bruner**, learning results from the interaction between:

- the cognitive characteristics of the student;
- and some “anthropic” factors.

The teacher’s task is that to highlight the organizational ideas of the disciplines, to make them more accessible to the student’s cognitive level and characteristics. Disciplines represent the connective tissue which “structures” all the information concerning a determined cultural area, and make them meaningful and available for use. The “**organizing ideas**” manage and simplify the experience. The learning method and the mastery of the organizing ideas are essential for the right usage of what has been learnt in a context different from that in which it was learnt.

Connected to the centralizing perspective of disciplines is the question of the “**essential learning**”, which — in the nineties of the twentieth — caused several debates among the experts.

The politicians responsible of public education have requested the experts:

- to indicate in the school curriculum the *essential learning* of our time;
- to fix a “national map” of the **Learning Specific Subjects** (OSA in Italian) and the knowledge/capabilities of the students at completion of their school career.

The school is not the only, and maybe most important, place where to gain information and knowledge anymore, because, in addition to the “non-school schools” (i.e. the communication media), all school disciplines find an enormous space in the Web, where they can be easily and rapidly accessed: a modality never experimented before by man.

We should ask ourselves to what extent the **information technology** has modified the:

- behavior;
- mental styles;
- and learning patterns

of the students.

The question is not that to assess which would be the best way to conceptualize and communicate, but which one would be more “appropriate” for the type of intelligence prevailing in the present generation. The multiplication of the information sources, the great rapidity and quantity of knowledge assigned to the school the task to educate the students to a non-passive use of **mass communication**, offering them a “meta-cognitive capability”.

The most qualified pedagogic studies agree with the opinion that **the teaching function is mostly oriented to favour the intellectual autonomy of the students.**

Teachers must push themselves beyond the simple transmission of discipline knowledge, to include the instruments of:

- knowledge (**knowledge learning**);
- competence (**to do learning**);
- comprehension and cooperation of social behaviours (**living together learning**);
- autonomy and responsibility (**to be learning**).

# Text n. 18

## Education Systems of the EU Member States: Germany

### 1 National Specificities of the Education System

In the Federal Republic of Germany, the responsibility for the education system is divided between:

- the **Federation**;
- and the **Länder**.

The scope of the Federal Government's responsibilities in the field of education is defined in the **Basic Law** (*Grundgesetz*). Unless the *Basic Law* awards legislative powers to the Federation, the *Länder* have the right to legislate.

Within the education system, this applies to the:

- school sector;
- higher education sector;
- adult education;
- and continuing education.

Administration of the education system in these areas is almost exclusively a matter for the *Länder*.

In addition to the division of responsibilities described above, the *Basic Law* also provides for particular forms of cooperation between the Federation and the *Länder* within the scope of the so-called "joint tasks" (*Gemeinschaftsaufgaben*).

**Early childhood education** and care is not part of the state-organised school system, but almost exclusively assigned to the **child and youth welfare sector**. On the federal level, within the framework of public welfare, responsibility lies with the **Federal Ministry for Family Affairs, Senior Citizens, Women and Youth** (*Bundesministerium für Familie, Senioren, Frauen und Jugend* - BMFSFJ); on the level of the *Länder*, the **Ministries of Youth and Social Affairs** and, in part, also the **Ministries of Education and Cultural Affairs** are the competent authorities.

Following the primary school stage, after grade 4 (in Berlin and Brandenburg, after grade 6), an early division into the educational pathways of:

- **Hauptschule**;
- **Realschule**;
- and **Gymnasium**

takes place.

Vocational education and training takes place in the "Dual System" (**Duales System**). Training is carried out in two places of learning:

- at the **workplace**;
- in a **vocational school** (*Berufsschule*).

### 2 Stages of the Education System

#### a) Early Childhood Education and Care

*Early childhood education* is provided by institutions catering for children **until the age of 6**, at which they usually start school.

# Traduzione Testo n. 18

## I sistemi di istruzione degli Stati membri dell'UE: la Germania

### 1 Le caratteristiche nazionali del sistema d'istruzione

Nella Repubblica Federale di Germania, la responsabilità per il sistema d'istruzione è divisa tra:

- la Federazione;
- i *Länder* (ovvero le Macro-Regioni autonome che costituiscono la Federazione).

L'ambito delle responsabilità del governo federale nel settore dell'istruzione è definito nella *Legge Fondamentale* (la Costituzione tedesca). A meno che tale Legge non conferisca poteri particolari alla Federazione, i singoli *Länder* hanno il diritto di legiferare.

Nel campo dell'istruzione, ciò vale per:

- il settore scolastico;
- il settore delle università;
- l'istruzione degli adulti;
- la formazione continua.

La gestione del sistema d'istruzione in questi settori è quasi esclusivamente affidata ai *Länder*.

Oltre alla suddivisione delle responsabilità sopra descritte, la Legge Fondamentale prevede anche forme particolari di cooperazione tra la Federazione e i *Länder*, all'interno delle cosiddette «responsabilità collettive».

L'istruzione e la cura della prima infanzia non fanno parte del sistema scolastico organizzato a livello statale, ma sono quasi esclusivamente affidate al «settore per la tutela dei bambini e dei giovanissimi». A livello federale, nel quadro dell'assistenza sociale, la responsabilità ricade sul Ministero Federale per gli Affari Familiari, i Cittadini Anziani, le Donne e la Gioventù; a livello dei *Länder*, i Ministeri della Gioventù e degli Affari Sociali e, almeno in parte, i Ministeri dell'Istruzione e degli Affari Culturali sono le autorità competenti.

Alla fine del ciclo delle scuole primarie, dopo il grado 4 (a Berlino e nel Brandeburgo, dopo il grado 6), ha luogo una prima divisione nei percorsi formativi delle scuole secondarie di primo grado, che si differenziano in:

- *Hauptschule* (che ricorda molto gli istituti professionali italiani);
- *Realschule* (simile agli istituti tecnici italiani);
- *Gymnasium* (che rappresenta la forma d'istruzione più elevata).

L'istruzione e la formazione professionale si svolgono nell'ambito del così denominato «Sistema Doppio» o «della Doppia Formazione». L'insegnamento è impartito in due distinti luoghi di apprendimento:

- sul posto di lavoro;
- in una scuola professionale.